GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — VENERDI 3 LUGLIO — NUM. 156

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Si è pubblicato il **Calendario Generale del Regno pel 1885,** il quale consta di oltre mille pagine, compreso l'indice generale, fatto per ordine alfabetico rigoroso.

Il volume è fregiato del ritratto di S. A. R. il Principe di Napoli eseguito da valente artista in bulino su rame.

Malgrado i miglioramenti ancora introdotti in tale pubblicazione, è mantenuto invariato il prezzo di **lire dieci** per ogni copia.

(*Indirizzare domande e vaglia alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Coeli in Roma*).

Di prossima pubblicazione:

RUOLI D'ANZIANITÀ

1° degl'impiegati del Ministero dell'Interno, dell'Amministrazione Provinciale, della Segreteria del Consiglio di Stato, degli Archivi di Stato, delle Carceri e dei Sifilicomi in base alla situazione numerica del 1° luglio 1885, con indice alfabetico;

2° Degli impiegati di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione di pubblica sicurezza in base alla situazione numerica del 1° luglio 1885 ed in confronto del ruolo organico approvato con R. decreto 29 marzo 1885, n. 3017 (Serie 3ª).

(Riproduzione dell'edizione ufficiale che sarà distribuita alle singole Amministrazioni.)

Prezzo dei primi ruoli, centesimi **80** in Roma e lira **1** in provincia per ogni esemplare franco di porto, e rispettivamente di centesimi **40** o **50** dei secondi.

*Indirizzare richiesta, vaglia, o l'ammontare del prezzo all'*AMMINISTRAZIONE DELLA GAZZETTA UFFICIALE (Economato del Ministero dell'Interno).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro: Nomine e promozioni — Legge numero 3190 (Serie 3ª), che autorizza la spesa di lire 130,000 per provvedere alle spese occorrenti per il concorso dell'Italia all'esposizione universale di Anversa — Legge n. 3196 (Serie 3ª), che approva la ricostituzione dell'Ufficio delle ipoteche di Potenza distrutto dall'incendio — Legge n. 3197 (Serie 3ª), che approva le modificazioni alla legge 24 agosto 1877 sull'imposta di ricchezza mobile pei proprietari dei stabilimenti — Regio decreto, n. 2991 (Serie 3ª), che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico dell'annua rendita di lire un milione — Regio decreto n. 3191 (Serie 3ª) che approva il regolamento per la riscossione e pel conteggio della tassa d'ingresso nei musei, nelle gallerie, negli scavi e nei monumenti nazionali — Disposizioni fatte nel personale giudiziario — Direzione Generale delle poste: Avviso — Direzione generale dei telegrafi: Avviso — Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale delle Strade Ferrate: Prodotti delle ferrovie del mese di marzo 1885.

Diario estero — Telegrammi Stefani *— Notizie varie — Nuove pubblicazioni — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto delli 26 aprile 1885:

A cavaliere:

Guaita cav. Gaetano, conservatore delle ipoteche a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 12 aprile 1885:

A cavaliere:

Federico cav. Ignazio, capitano contabile nella posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreto delli 19 aprile 1885:

A cavaliere:

Garnerone cav. Felice, capitano contabile nella posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3190** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Per provvedere alle spese occorrenti per il concorso dell'Italia all'Esposizione universale di Anversa, è autorizzata la spesa di lire 130,000, nel bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1884-85 al capitolo 63 *quater* della parte straordinaria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 giugno 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.
MANCINI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3196** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Le iscrizioni e trascrizioni ipotecarie, i relativi annotamenti di ogni specie e tutte le altre formalità ipotecarie, state eseguite nell'ufficio di conservazione delle ipoteche di Potenza a tutto il 28 novembre 1884, dovranno essere riprodotte.

A tale effetto, tutti coloro, a favore dei quali esistevano formalità ipotecarie sui registri della detta Conservatoria al suindicato giorno, dovranno presentare, entro il termine di mesi sei dalla promulgazione della presente legge:

Per le iscrizioni e per le rinnovazioni:

Il duplicato della nota di che agli articoli 1988 e 2005 del Codice civile, munito del certificato del conservatore, constatante l'effettuata formalità ed una copia in carta libera della nota medesima.

Per le trascrizioni:

Il duplicato della nota restituita dal conservatore al richiedente la formalità col certificato della seguita trascrizione, o il certificato di cui nell'art. 2075 delle leggi civili napolitane; una copia in carta libera della nota medesima e la copia autentica del titolo trascritto.

Per gli annotamenti:

Copia autentica dei titoli relativi, giusta gli articoli 1994 e 1989 del Codice civile, ed il certificato dell'eseguita formalità.

Quando le trascrizioni e gli annotamenti siano stati eseguiti in base a scrittura privata, depositata in originale all'uffizio delle ipoteche e rimasta distrutta dall'incendio, per riprodurre la formalità non sarà necessaria l'esibizione della copia del titolo.

Quando occorra di esibire copie di sentenze o di atti seguiti all'estero, il termine per la esibizione dei titoli è prorogato di altri sei mesi, fermo rimanendo l'obbligo di presentare nei primi sei mesi i duplicati e i certificati, nonchè le dichiarazioni di cui all'art. 3.

Art. 2. Le note, i certificati e i titoli indicati nel precedente articolo saranno al momento della consegna annotati in apposito registro, e della eseguita presentazione il conservatore rilascierà certificato in carta libera contenente il numero del registro e la data della registrazione.

I duplicati delle note ipotecarie e i certificati originali esibiti dalle parti saranno ritenuti presso la Conservatoria. Le copie in carta libera delle note e dei certificati, munite del visto di conformità del conservatore, saranno restituite alle parti.

Le copie dei titoli saranno restituite a richiesta delle parti, qualora sieno stati salvati dall'incendio i titoli equivalenti e non abbiano riportati danni da renderli in qualsiasi modo incompleti.

Art. 3. Coloro che, per qualsiasi causa, non siano in grado di produrre gli elementi di prova indicati nell'art. 1º dovranno, nel termine di sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, presentare alla Conservatoria delle ipoteche una dichiarazione con firma autentica, in cui sarà detto quale formalità ipotecaria essi pretendano in loro favore preesistente all'incendio e la data precisa o approssimativa attenente alla pretesa formalità, con le indicazioni prescritte dagli articoli 1937 e 1987 del Codice civile. E dei titoli dovranno esibire la copia autentica, secondo è prescritto all'art. 1º.

La dichiarazione sarà presentata in doppio ed in carta libera. Al momento della consegna ne sarà presa nota in apposito registro. E il conservatore rilascerà alla parte una delle due copie col visto di conformità, e il certificato in carta libera contenente il numero del registro e la data della registrazione.

Art. 4. Il registro di cui è parola nei precedenti articoli è il registro generale di ordine corrente, sul quale, mano a mano che sieno presentate le note o le dichiarazioni, prenderanno numero progressivo, con speciali indicazioni a margine se si tratti di note o se di semplici dichiarazioni. E a base dei documenti il conservatore aprirà tosto i relativi conti individuali sui repertori e ricostituirà le tavole alfabetiche.

Art. 5. Sulle controversie che insorgeranno fra le parti e il conservatore circa le riproduzioni domandate a base di duplicati o di dichiarazioni, deciderà il Tribunale di Potenza in Camera di consiglio, nei termini e modi stabiliti dall'articolo 2039 del Codice civile, ma la controversia e i relativi reclami non sono d'impedimento a che le riproduzioni sieno annotate.

Art. 6. Durante il periodo della ricostituzione dell'ufficio i certificati saranno dal conservatore rilasciati con la dichiarazione che corrispondono ai documenti prodotti alla Conservatoria alla data del rilascio.

Art. 7. Coloro che, avendo i duplicati e i titoli di cui all'art. 1, non li abbiano esibiti entro il prescritto termine di sei mesi dalla pubblicdzione della presente legge, e coloro che, non avendoli, non abbiano in questo termine fatta la dichiarazione di cui all'art. 3, decadono da ogni loro diritto o pretesa giudiziale circa la preesistenza all'incendio delle dette formalità ipotecarie.

La presentazione fatta dopo il termine avrà efficacia e grado dal giorno in cui sarà stata fatta.

Art. 8. Qualora le parti non siano in grado, per qualsiasi causa, di produrre gli elementi di prova indicati nell'articolo primo, dovranno in apposito giudizio dimostrare la *esistenza* e la *data* di formalità ipotecarie che esse pretendano di avere avute sui registri ipotecari prima dell'incedio.

Tali giudizi saranno sempre trattati col rito sommario.

Il termine per produrre i gravami sarà di giorni venti dalla notificazione della sentenza.

Art. 9. Gli equipollenti che nel giudizio potranno tener luogo dei duplicati, di cui all'art. 1, dovranno essere elementi di prova scritta, aventi data certa anteriore alla sera dell'incendio.

Qualunque principio di prova scritta così relativo alla preesistenza di una formalità ipotecaria come relativo alla data di essa, potrà dar luogo all'ammissione della prova testimoniale e delle presunzioni, se renda verosimile il fatto della semplice preesistenza e della data, e purchè il principio di prova scritta abbia data certa anteriore all'incendio, senza bisogno che lo scritto abbia la provenienza prescritta dall'articolo 1347 Codice civile.

Sarà anche ammessa la sola prova testimoniale quando, indipendentemente dal fatto dell'incendio, di cui è oggetto la presente legge, si tratti di perdita dei documenti, nei sensi dell'art. 1348 del Codice civile.

Art. 10. Coloro che hanno bisogno di dimostrare giudizialmente la preesistenza di formalità ipotecarie da loro pretese, hanno, sotto pena di decadenza, il termine di un anno dalla pubblicazione della presente legge, per produrre la loro istanza giudiziale.

I termini tutti senza pregiudizio delle disposizioni contenute nell'articolo 8 sono ridotti alla metà.

Art. 11. Le disposizioni del Codice civile, relativamente alle persone cui incombe l'obbligo di eseguire formalità ipotecarie, sono applicabili alle stesse persone anche per la riproduzione stabilita dalla presente legge.

Art. 12. I termini di decadenza prescritti dalla presente legge decorrono anche contro i minori non emancipati, gli interdetti e le donne maritate, residenti nel Regno o all'estero.

Art. 13. Le formalità riprodotte secondo la presente legge conservano il grado, l'ordine e l'efficacia che prima avevano, sempre che siasi fatta la dimostrazione della data.

Le formalità delle quali si sia dimostrato soltanto la preesistenza rispetto all'epoca dell'incendio, senza essersi in alcun modo dimostrata la data o soltanto con dimostrazione approssimativa di essa, saranno regolate nel modo seguente:

a) Le trascrizioni di cui non risulti che la sola preesistenza, senza alcuna dimostrazione di data, saranno, nel loro rapporto di precedenza, regolate dal fatto del possesso, e, mancando questo, dalla anteriorità del titolo;

b) Questa stessa regola sarà seguita circa più trascrizioni, relative ai medesimi beni, delle quali risulti dimostrata la data al medesimo giorno, o mese, od anno, o ad altro medesimo periodo di tempo;

c) Le iscrizioni o annotamenti, di cui non sia dimostrata se non la sola preesistenza, senza alcuna determinazione di data, prenderanno grado uguale e comune, posteriormente alle iscrizioni od annotamenti, di cui sia dimostrata una qualsiasi determinazione di data;

d) Questa stessa regola sarà seguita per iscrizioni e annotamenti, di cui la data risulti al medesimo giorno, mese od anno, o ad altro medesimo periodo di tempo.

Art. 14. I giudizi di espropriazione e di purgazione pendenti, pei quali fossero state, prima dell'incendio, già adempiute le prescrizioni dell'art. 2043 del Codice civile e 668 e 690 del Codice di procedura civile, possono essere proseguiti.

Intervenendo in detti giudizi creditori iscritti non risultanti dal certificato di cui all'art. 710, n. 1, del Codice di procedura civile e dallo stato di cui all'art. 2043, n. 6 del Codice civile, e i quali potranno intervenirvi in forza della copia, rilasciata dal conservatore, così del duplicato di cui all'articolo 1°, come della dichiarazione di cui all'art. 3° della presente legge, sarà applicabile l'art. 2091 del Codice civile.

Questi creditori, contrariamente al disposto del capoverso dell'articolo 714, procedura civile, potranno proporre domande di collocazione in grado di appello; e in tal caso la causa sarà per questa parte rinviata al giudice di prima istanza.

Art. 15. Fuori il caso previsto dal precedente articolo, non si potranno proseguire giudizi pendenti di espropriazione o di purgazione o incominciarne, se non trascorso un mese dal termine di mesi sei prescritto negli articoli 1° e 3°, e saranno per tali giudizi osservate le norme del diritto comune, anche rispetto a coloro pei quali non esista se non la dichiarazione di cui all'art. 3.

Art. 16. I mandati e le copie da esibirsi, gli atti relativi ai provvedimenti da emettersi in camera di consiglio ed ai giudizi, ed in genere tutti gli atti che occorreranno per la ricostituzione dell'uffizio saranno esenti dalle tasse di bollo e registro, nonchè dalle tassse ipotecarie.

I diritti dei notai e di altri ufficiali pubblici saranno ridotti alla metà.

Art. 17. Gli emolumenti del conservatore saranno ragguagliati alla vigente tariffa, con la riduzione da determinarsi con decreto Reale, e verranno corrisposti dallo Stato, rimanendo tutte le spese occorrenti per la ricostituzione dell'uffizio, colla responsabilità delle relative operazioni, a carico del conservatore.

Art. 18. È data facoltà al Governo di fare per decreti Reali tutti i provvedimenti che saranno necessari per ricostituire l'ufficio delle ipoteche di Potenza in eseguimento della presente legge.

Art. 19. D'ora in avanti tutti i conservatori delle ipoteche invieranno ogni quindici giorni al Procuratore del Re del tribunale del circondario nel quale risiede l'ufficio di conservazione, un estratto del registro generale ossia di ordine.

Oltre l'originale delle scritture private da rimanere depositato negli uffici delle ipoteche, a sensi degli articoli 1936, 1989 e 1994, del Codice civile, le parti dovranno altresì produrre una copia delle scritture stesse autenticata dal notaio.

Al termine di ogni anno i conservatori invieranno le dette copie all'Archivio notarile locale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.
E. Pessina.

Visto, *Il Guardasigilli*: Pessina.

Il Numero **3197** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Per gli effetti dell'art. 72 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, coloro che possedono più stabilimenti industriali, ovvero più sedi o succursali dello stesso stabilimento, situati in comuni diversi, oltre alla dichiarazione prescritta dall'art. 13 della suddetta legge, indicheranno altresì il reddito particolare di ciascuno stabilimento e di ciascuna sede o succursale, compresi gli stipendi e assegni di cui l'art. 17, e in base a questa rendita, accertata nelle forme ordinarie, verrà proporzionalmente ripartito il decimo fra i comuni nel territorio dei quali i varii stabilimenti industriali e loro sedi o succursali si trovano. La medesima disposizione ha luogo allorchè il contribuente

possiede un solo stabilimento industriale situato in comune diverso da quello del suo domicilio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Taiani.

Il Numero **2991** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 6 della legge 25 dicembre 1882, n. 1771 (Serie 3ª), che approvò il bilancio di previsione per il 1° semestre 1884, col quale il Governo fu autorizzato ad iscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico e ad alienare, invece dei titoli ferroviarii contemplati dall'art. 28 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª), tanta rendita consolidata 5 0/0 quanta basti a ricavare la somma di trentatre milioni di lire, necessaria a far fronte, durante l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884, alla spesa da iscriversi nel bilancio dei Lavori pubblici a mente dell'art. 24 della suddetta legge;

Veduto l'art. 6 della legge 30 giugno 1884, n. 2448 (Serie 3ª), che approvò il bilancio di previsione dell'Entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, col quale il Governo fu autorizzato ad iscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico e ad alienare tanta rendita consolidata 5 0/0 quanta basti a ricavare la somma di lire 65 milioni, necessaria per far fronte nell'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, alla spesa da iscriversi nel bilancio dei Lavori pubblici ai termini dell'art. 24 della succitata legge 29 luglio 1879;

Veduti i Nostri decreti in data 10 settembre e 30 novembre 1884, nn. 2780 e 2817 (Serie 3ª), coi quali fu autorizzata la iscrizione dell'annua complessiva rendita consolidata 5 0/0 di lire duemilioni in conto di quella necessaria per far fronte alle spese ferroviarie dall'anno 1884;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 0/0, della annua rendita di lire un milione, con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1885, come terzo abbuonconto della rendita necessaria a procurare il capitale di lire sessantasei milioni occorrenti per le costruzioni ferroviarie del 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1885.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

Il Numero **3191** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 maggio 1875, n. 2554;

Udito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per le Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il qui unito regolamento, sottoscritto d'ordine Nostro dai Ministri dell'Istruzione Pubblica e delle Finanze, *interim* del Tesoro, concernente la esecuzione della legge 27 maggio 1875, n. 2554, sulla tassa d'entrata nei Musei, nelle Gallerie, negli Scavi e nei Monumenti nazionali.

Art. 2. Il detto regolamento entrerà in vigore col primo giorno del prossimo venturo luglio.

Art. 3. Restano abrogati tanto il regolamento sulla tassa predetta, approvato col R. decreto 11 ottobre 1875, n. 2759, quanto tutte le successive disposizioni che siano contrarie a questo nuovo regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1885.

UMBERTO.

Coppino.
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Pessina.

NB. Il Regolamento annesso al presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di domani.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 2 aprile 1885:

Scamaccia Raffaele, cancelliere della Pretura di Arena, è tramutato alla Pretura di Briatico;

Fabiani Antonio, cancelliere della Pretura di Gimigliano, è tramutato alla Pretura di Arena;

Mete Pasquale, cancelliere della Pretura di Briatico, è tramutato alla Pretura di Gimigliano;

Del Giudice Vincenzo, cancelliere della Pretura di Spezzano Albanese, è tramutato alla Pretura di Serrastretta;

Leporace Francesco, cancelliere della Pretura di Serrastretta, è tramutato alla Pretura di Spezzano Albanese;

Chiarle Michele, cancelliere della Pretura di Crescentino, è tramutato alla Pretura di Rivarolo Canavese;

Zinnato Gregorio, vicecancelliere della Pretura di Gallina, incaricato di reggere la cancelleria di quella di Calanna, coll'annua indennità di lire 200, è nominato cancelliere della Pretura di Calanna, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire l'indennità;

Davoli Giuseppe Antonio, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Nicastro, è nominato reggente il posto di cancelliere della Pretura di Filadelfia, coll'annuo stipendio di lire 1500;

A De Marino Francesco, cancelliere di Pretura a riposo, è concesso il titolo e grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Con decreti Ministeriali del 2 aprile 1885:

Satriani Luigi vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzio-

nale di Castrovillari, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Nicastro;

Gesualdi Vincenzo, vicecancelliere della Pretura di Sansosti, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Castrovillari, coll'attuale stipendio di lire 1300;

Vecchi Domenico, vicecancelliere della Pretura di Villa San Giovanni, è tramutato alla Pretura di Caulonia;

Schiavone Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Caulonia, è tramutato alla Pretura di Villa San Giovanni;

Pasquinangeli Tito, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Cagliari, è nominato sostituto segretario aggiunto della Procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1300;

Secchi Angelo Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Santu Lussurgiu, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 15 aprile 1885, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi, a datare dal 16 aprile 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con RR. decreti del 5 aprile 1885:

Abate Carlo Andrea, cancelliere della Pretura di Valgrana, è tramutato alla Pretura di Crescentino;

Merenda Luigi, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, incaricato di reggere il posto di cancelliere nella Pretura di Mezzojuso, coll'annua indennità di lire 200, è nominato cancelliere della stessa Pretura di Mezzojuso, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire l'indennità.

Carnevale Francesco, cancelliere della pretura di Francavilla di Sicilia, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 marzo 1885, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Francavilla di Sicilia, a datare dal 1° aprile 1885;

Con decreti Ministeriali del 7 maggio 1885;

Ginatta Cristoforo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Genova, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Castelnuovo di Garfagnana;

Secchi Murro Placido, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Castelnuovo di Garfagnana, è tramutato al tribunale civile e correzionale di Genova;

Con R. decreto del 9 aprile 1885:

Turretta Nicolò, cancelliere della pretura di Favignana, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 18 aprile 1885, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo a decorrere dal 19 aprile 1885, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731;

Con decreto Ministeriale del 9 aprile 1885:

Personè Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Lecce, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio in punizione di negligenza commessa nell'adempimento dei doveri della carica;

Con decreto Ministeriale dell'11 aprile 1885:

De Luigi Paolo, già vice cancelliere di pretura, è richiamato in servizio nella stessa qualità, dal 1° aprile 1885, è destinato alla pretura di Cavarzere, coll'annuo stipendio di lire 1,300;

Con RR. decreti del 12 aprile 1885:

Mignani Carlo, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Cesena, è tramutato alla pretura di Castel San Pietro dell'Emilia;

De Marco Cesare, cancelliere della pretura di Coriano, è tramutato alla pretura del 2° mandamento di Cesena;

Franceschelli Alfonso, cancelliere della pretura di Castel San Pietro dell'Emilia, è tramutato alla pretura di Coriano;

Ratti Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Borghetto Lodigiano, è tramutato alla pretura di Brivio sedente in Merate;

Luraschi Luigi, cancelliere della pretura di Binasco, è tramutato alla pretura di Borghetto Lodigiano;

Bonetti Paolo, vice cancelliere della pretura di Lecco, è nominato cancelliere della pretura di Binasco, coll'annuo stipendio di lire 1,600:

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste inglesi informa che il servizio dei piroscafi in partenza da Liverpool per la costa occidentale d'Africa sarà regolato, per il rimanente periodo del corrente anno, nel modo seguente:

Partenze da Liverpool:

Per Madeira, ogni sabato.
» Sierra Leone, id.
» Cape Coast Castle, id.
» Accra, id.
» Addah, id.
» Lagos, id.
» Bonny, id.
» Old Calabor, id.

Per Teneriffe e Grand Canary — Nei viaggi in partenza da Liverpool l'11 ed il 25 di luglio, il 1°, l'8, il 22 ed il 29 agosto, il 12, il 19 ed il 26 settembre, il 3, il 10 ed il 24 ottobre, il 7, il 14 ed il 21 novembre ed il 5, il 12 ed il 26 dicembre.

Per Goree e Bathurst (Gambia) — Nei viaggi in partenza da Liverpool il 4 ed il 18 luglio, il 1° ed il 15 agosto, il 5 ed il 12 settembre, il 3, il 17 ed il 31 ottobre, il 14 ed il 28 novembre ed il 10 e 26 dicembre.

Per Monrovia, Half Jack, Grand Bassam, Axim, Winnebah, Quitta, Jella Coffee, Little Popo, Fernando Po e Cameroons — Nei viaggi in partenza da Liverpool l'11 luglio, il 1° ed il 22 agosto, il 12 settembre, il 3 ed il 24 ottobre, il 14 novembre ed il 5 e 26 dicembre.

Per Grand Bassa e Salt Pond — Nei viaggi in partenza da Liverpool il 4, l'11 ed il 25 luglio, il 1°, il 15 ad il 22 agosto, il 5, il 12 ed il 26 settembre, il 3, il 17 ed il 24 ottobre, il 7, il 14 ed il 28 novembre ed il 5, il 19 ed il 26 dicembre.

Per Cape Palmas, Benin, Shallow Rivers, cioè: Brass, New Calabar, Akassa ed Opodo — Nei viaggi in partenza da Liverpool il 4, il 18 ed il 25 di luglio, l'8, il 15 ed il 29 agosto, il 5, il 19 ed il 26 settembre, il 10, il 17 ed il 31 ottobre, il 7, il 21 ed il 28 novembre ed il 12 e 19 dicembre.

I piroscafi di questa linea fanno pure scalo a date non fisse, e quando se ne presenta l'opportunità, ai seguenti porti:

Ahgwey, Anamaboe, Appam, Assinie, Bageyda, Bay Beah, Chama, Danoe, Dix Cove, Elmino, Grand Popo, Isles de Los, Lavanah, Porto Seguro, Pram Pram, Secondee, Sherbro, Sinoe, Sulymah e Whydah.

Infine si fa noto che i piroscafi partiranno da Liverpool per la costa occidentale d'Africa eventualmente ogni tre mercoledì ed approderanno ai porti seguenti:

Madeira, Cape Palmas, Bonny, Old Calabar, Fernando Po, Gaboon, Loango, Black Point, Landana, Congo, Ambrizette, Kisembo, Ambriz, Loanda, Nova-Redonda, Benguela, Massamedes — Nei viaggi in partenza da Liverpool l'8 ed il 29 luglio, il 19 agosto, il 9 ed il 30 settembre, il 21 ottobre, l'11 novembre ed il 2 e 23 dicembre.

I piroscafi di questa linea fanno pure scalo, a date non fisse e quando se ne presenta l'opportunità, ai seguenti porti:

St-Thomas, Cape Lopez, Eloby, Feran Vaz, N'Gove, Nyanga, Setto Cama, Mayumba, Habenda, Muculla e Mustera.

Le corrispondenze dirette ai paesi sopra citati, per poter proseguire da Liverpool il sabato ed ogni tre mercoledì dal giorno 8 luglio, debbono essere impostate in tempo utile per partire da Torino alle ore 9 mattina (treno 2) di ogni giovedì e di ogni tre lunedì dal 6 luglio prossimo, e da Roma rispettivamente alle ore 2 35 sera (treno 2) di ogni mercoledì e di ogni tre domeniche dal 5 del venturo mese.

Roma, 30 giugno 1885.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Oggi in Premeno, provincia di Novara, ed in Primolano, provincia di Vicenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 1° luglio 1885.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di marzo 1885, in*

MESE DI MARZO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO							
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE		VENETE	
	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assol. al 31 marzo Ch.	3020	2902	1754	1717	1504	1402	140	140
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo . »	2981	2838	1728	1689	1495	1386	137	137
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori. . . . . L.	2,764,484	2,903,796	1,265,293	1,434,343	494,596	443,076	46,765	43,935
Bagagli. . . . . »	129,482	140,416	60,270	82,724	14,829	13,726	885	752
Merci a grande velocità . . . »	756,477	761,544	260,329	245,823	100,431	109,407	4,852	6,432
Merci a piccola velocità . . . »	5,284,290	4,996,210	1,347,532	1,230,654	568,401	470,321	46,454	47,191
Introiti diversi . . . . »	»	»	18,004	19,459	35,280	15,648	1,444	691
TOTALI . . . L.	8,934,733	8,801,966	2,960,428	3,013,003	1,213,537	1,052,178	100,400	99,001
Mesi antecedenti . . . . »	15,142,849	15,400,302	5,281,678	5,536,727	2,060,260	2,080,666	174,800	177,999
TOTALI dal 1° genn. al 31 marzo L.	24,077,582	24,202,268	8,242,106	8,549,730	3,273,797	3,132,844	277,200	277,000
Differenze nel 1885. Mese di marzo . . . . L.	+ 132,767		— 52,575		+ 161,359		+ 1,399	
Dal 1° gennaio al 31 marzo L.	— 124,686		— 307,624		+ 140,953		— 1,800	
Prodotto chilometrico								
Del mese di marzo. . . . . . L.	2,997	3,090	1,713	1,781	811	755	732	722
Dal 1° gennaio al 31 marzo. »	8,077	8,524	4,769	5,062	2,189	2,260	2,008	2,021
Differenze nel 1885. Mese di marzo . . . . L.	— 93		— 68		+ 56		+ 10	
Dal 1° gennaio al 31 marzo L.	— 447		— 293		— 71		— 13	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

ALTA ITALIA

MESE DI MARZO	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assol. al 31 marzo Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo . »	703	703	819	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	808,165	853,092	853,003	908,569	453,010	478,060	565,079	596,644
Bagagli. . . . . »	36,244	39,621	35,470	38,196	22,365	23,581	33,971	37,900
Merci a grande velocità . . . »	249,568	252,301	256,735	259.828	101,232	101,932	135,286	136,494
Merci a piccola velocità . . . »	1,953,107	1,864,195	1,550,408	1,479,822	885,405	845,098	724,667	691,659
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	3,047,084	3,009,209	2,695,616	2,686,415	1,462,012	1,448,671	1,459,003	1,462,697
Mesi antecedenti . . . . »	5,084,850	5,212,180	4,541,284	4,666,127	2,550,952	2,618,274	2,487,666	2,574,968
TOTALI dal 1° genn. al 31 marzo L.	8,131,934	8,221,389	7,236,900	7,352,542	4,012,964	4,066,945	3,946,669	4,037,665
Differenze nel 1885. Mese di marzo . . . . L.	+ 37,875		+ 9,201		+ 13,341		— 3,694	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . L.	— 89,455		— 115,642		— 53,981		— 90,996	
Prodotto chilometrico								
Del mese di marzo. . . . . . L.	4,334	4,280	3,291	3,280	2,350	2,329	3,385	3,393
Dal 1° gennaio al 31 marzo. »	11,567	11,694	8,836	8,977	6,451	6,538	9,157	9,368
Differenze nel 1885. Mese di marzo . . . . L.	+ 54		+ 11		+ 21		— 8	
Dal 1° gennaio al 31 marzo L.	— 127		— 141		— 87		— 211	

(*a*) Esclusi i risultati della nuova linea Colle Val d'Elsa-Poggibonsi.

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1885 — MESE DI MARZO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1884.

FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' ESERCITATE DALLO STATO		MERIDIONALI		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885 (a)	1884
944	944	1728	1728	411	411	681	507	10182	9751
922	922	1726	1726	411	411	644	468	10044	9577
439,057	469,158	841,696	804,830	59,506	57,034	260,655	211,859	6,172,052	6,368,031
11,611	14,090	25,426	25,195	2,198	1,890	3,573	2,796	257,274	281,589
133,011	137,869	248,061	185,763	5,943	6,194	16,033	13,354	1,525,137	1,466,386
963,506	917,944	1,053,055	960,000	49,718	48,759	152,794	108,614	9,465,750	8,779,693
»	»	65,619	34,886	1,823	1,650	7,483	6,355	129,653	78,689
1,547,185	1,539,061	2,233,857	2,010,674	119,188	115,527	440,538	342,978	17,549,866	16,974,388
2,524,013	2,743,661	4,268,822	4,010,021	216,798	215,535	721,101	597,246	30,090,321	30,762,157
4,071,198	4,282,722	6,502,679	6,020,695	335,986	331,062	1,161,639	940,224	47,940,187	47,736,545
+ 8,124		+ 223,183		+ 3,661		+ 97,560		+ 575,478	
— 211,524		+ 481,185		+ 4,924		+ 221,415		+ 203,642	
1,678	1,669	1,294	1,160	289	281	666	725	1,744	1,767
4,415	4,645	3,767	3,488	817	805	1,803	2,009	4,773	4,984
+ 9		+ 130		+ 8		— 59		— 23	
— 230		+ 279		+ 12		— 206		— 211	

(dedotte le tasse erariali).

PROPRIETÀ DELLO STATO

LINEA NOVARA-GOZZANO		LINEE COMPLEMENTARI (4)		TOTALE		Esercitate dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali					
						RETE CALABRESE e linee complementari		RETE SICULA		TOTALE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
36	36	400	282	3020	2902	895	793	609	609	1504	1402
36	36	370	227	2981	2838	895	786	600	600	1495	1380
9,128	10,473	76,099	56,958	2,764,484	2,903,796	217,275	184,105	277,321	258,971	494,596	443,076
154	165	1,278	953	129,482	140,416	8,257	7,123	6,572	6,603	14,829	13,726
1,941	1,988	11,715	9,001	756,477	761,544	42,399	36,913	58,032	72,494	100,431	109,407
19,963	19,057	150,740	96,379	5,284,290	4,996,210	194,636	124,056	372,765	346,265	568,401	470,321
»	»	»	»	»	»	23,310	9,999	11,970	5,649	35,280	15,648
31,186	31,683	239,832	163,291	8,934,733	8,810,966	486,877	362,196	726,660	689,982	1,213,537	1,052,178
43,160	44,782	434,937	283,971	15,142,849	15,400,302	842,293	808,166	1,217,697	1,272,500	2,060,260	2,080,666
74,346	76,465	674,769	447,262	24,077,582	24,202,268	1,329,170	1,170,362	1,944,627	1,962,482	3,263,797	3,132,844
— 497		+ 76,541		+ 132,767		+ 124,681		+ 36,678		+ 161,359	
— 2,119		+ 227,507		— 124,686		+ 158,808		— 17,855		+ 140,953	
866	880	648	688	2,997	3,090	543	456	1,211	1,134	811	755
2,065	2,124	1,823	1,970	8,077	8,524	1,485	1,489	3,241	3,270	2,189	2,260
— 14		— 40		— 93		— 87		+ 77		+ 56	
— 52		— 147		— 447		— 4		— 29		— 71	

MESE DI MARZO	FERROVIE ESERCITATE DALLA					
	Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (5)	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 marzo Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	73,508	78,296	76,371	82,956	62,170	66,026
Bagagli . . . . »	1,150	1,429	3,436	4,368	871	1,166
Merci a grande velocità . . . . »	17,341	18,019	36,988	38,046	23,859	24,659
Merci a piccola velocità . . . »	104,695	99,875	313,798	298,848	121,917	116,916
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	196,694	197,619	430,593	424,218	208,817	208,758
Mesi antecedenti . . . . »	312,623	360,056	767,975	764,882	224,895	338,706
TOTALI dal 1° genn. al 31 marzo L.	509,317	557,675	1,198,568	1,189,100	433,712	547,464
Differenze nel 1885.						
Mese di marzo . . . . L.	— 925		— 6,375		59	
Dal 1° gennaio al 31 marzo L.	— 48,358		+ 9,468		— 113,752	
Prodotto chilometrico						
Del mese di marzo . . . . . . L.	1,909	1,918	3,712	3,657	1,087	1,087
Dal 1° gennaio al 31 marzo »	4,944	5,414	10,332	10,250	2,258	2,251
Differenze nel 1885.						
Mese di marzo . . . . L.	— 9		55		»	
Dal 1° gennaio al 31 marzo L.	— 470		+ 82		— 593	

MESE DI MARZO	FERROVIE CONCESSE ED ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenzione chilometrica)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 marzo Ch.	1689	1689	39	39	1728	1728
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo . . »	1687	1687	39	39	1726	1726
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	837,987	801,551	3.709	3,279	841,696	804,830
Bagagli . . . . »	25,371	25,142	55	53	25,426	25,195
Merci a grande velocità . . . »	247,431	185,218	630	545	248,061	185,763
Merci a piccola velocità . . . »	1,052,605	958,202	450	1,798	1,053,055	960,000
Introiti diversi . . . . »	65,477	34,734	142	152	65,619	34,886
TOTALI . . . L.	2,228,871	2,004,847	4,986	5,827	2,233,857	2,010,674
Mesi antecedenti . . . . »	4,256,945	3,997,333	11,877	12,688	4,268,822	4,010,021
TOTALI dal 1° genn. al 31 marzo L.	6,485,816	6,002,180	16,863	18,515	6,502,679	6,020,695
Differenze nel 1885.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 224,024		— 841		+ 223,183	
Dal 1° gennaio al 31 marzo L.	+ 483,636		— 1,652		+ 481,984	
Prodotto chilometrico						
Del mese di marzo . . . . . . L.	1,321	1,188	127	149	1,294	1,164
Dal 1° gennaio al 31 marzo »	3,844	3,557	432	474	3,767	3,488
Differenze nel 1885.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 133		— 22		+ 130	
Dal 1° gennaio al 31 marzo L.	+ 287		— 42		+ 279	

AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		LINEE APPARTENENTI A SOCIETA' DIVERSE — VOGHERA-PAVIA-BRESCIA con garanzia		CREMONA-MANTOVA con garanzia		DIVERSE senza garanzia (6) (7)		TOTALE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
39 39	39 39	149 129	149 129	63 61	63 61	282 282	282 282	944 922	944 922
42,211 1,087 8,615 53,152 »	45,448 1,472 8,805 50,766 »	43,008 1,843 14,010 126,203 »	46,646 1,971 14,259 120,479 »	17,968 547 5,984 61,231 »	19,434 665 6,236 58,465 »	123,821 2,677 26,214 182,510 »	130,352 3,019 27,854 172,595 »	439,057 11,611 133,011 963,506 »	469,158 14,090 137,869 917,944 »
105,065 157,997	106,491 212,127	185,064 345,243	183,355 316,436	85,730 170,652	84,800 162,912	335,222 544,628	333,820 588,542	1,547,185 2,524,013	1,539,061 2,743,661
263,062	318,618	530,307	499,791	256,382	247,712	879,850	922,362	4,071,198	4,282,722
— 1,426		+ 1,709		+ 930		+ 1,402		+ 8,124	
— 55,556		+ 30,516		+ 8,670		— 42,512		— 211,524	
2,693 6,745	2,730 8,169	1,434 4,110	1,421 3,874	1,405 4,202	1,390 4,060	1,188 3,120	1,183 3,270	1,678 4,415	1,669 4,645
— 37		+ 13		+ 15		+ 5		+ 9	
— 1,424		+ 236		+ 142		— 150		— 230	

FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884
32 30	32 30	108 107	108 107	140 137	140 137
9,468 241 1,021 12,228 242	10,984 188 1,608 11,798 173	37,297 644 3,831 34,226 1,202	32,951 564 4,824 35,393 518	46,765 885 4,852 46,454 1,444	43,935 752 6,432 47,191 691
23,200 43,700	24,751 44,393	77,200 131,100	74,250 133,606	100,400 174,800	99,001 177,999
66,900	69,144	208,300	207,856	275,200	277,000
— 1,551		+ 2,950		+ 1,399	
— 2,244		+ 444		— 1,800	
703 2,230	825 2,304	721 1,946	693 1,942	732 2,008	722 2,021
— 122		+ 28		+ 10	
— 74		+ 4		— 13	

FERROVIE

MESE DI MARZO	TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 marzo Ch.	32	32	12	12	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo. . . »	32	32	12	12	23	23
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	24,907	25,327	9,594	11,459	8,511	7,755
Bagagli . . . . »	143	121	11	14	151	121
Merci a grande velocità . . . »	1,836	1,620	29	34	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	10,233	11,091	460	319	8,279	9,163
Introiti diversi. . . . . »	2,842	2,586	249	170	»	»
Totali. . . . L.	39,961	40,745	10,343	11,996	16,941	17,039
Mesi antecedenti. . . . . »	59,467	69,636	17,728	20,526	32,819	29,582
Totali dal 1° genn. al 31 marzo L.	99,428	110,381	28,071	32,522	49,760	46,621
Differenze nel 1885.						
Mese di marzo. . . . . L.	— 784		— 1,653		— 98	
Dal 1° gennaio al 31 marzo. . L.	— 10,853		— 4,451		+ 3,139	
Prodotto chilometrico						
Del mese di marzo . . . . . . L.	1,248	1,273	861	999	736	740
Dal 1° gennaio al 31 marzo. . »	3,107	3,449	2,339	2,710	2,163	2,027
Differenze nel 1885.						
Mese di marzo. . . . . L.	— 25		— 138		— 4	
Dal 1° gennaio al 31 marzo. L.	— 342		— 371		+ 136	

MESE DI MARZO	SANTHIÀ-BIELLA		VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 marzo Ch.	30	30	15	15	44	44
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo . . . »	30	30	15	15	44	44
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	18,167	19,903	2,419	3,018	8,810	8,378
Bagagli . . . . »	619	650	5	8	117	78
Merci a grande velocità . . . »	2,796	3,230	191	217	551	415
Merci a piccola velocità . . . »	22,594	21,550	3,009	1,323	7,655	1,278
Introiti diversi. . . . . »	642	656	6	91	367	31
Totali . . . L.	44,818	45,989	5,630	4,657	17,500	10,180
Mesi antecedenti. . . . . »	76,635	77,302	5,570	5,418	26,000	15,215
Totali dal 1° genn. al 31 marzo L.	121,453	123,291	11,200	10,075	43,500	25,395
Differenze nel 1885.						
Mese di marzo. . . . . L.	— 1,171		+ 973		+ 7,320	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . L.	— 1,838		+ 1,152		+ 18,105	
Prodotto chilometrico						
Del mese di marzo . . . . . . L.	1,493	1,533	375	310	397	231
Dal 1° gennaio al 31 marzo . »	4,048	4,109	746	671	988	577
Differenze nel 1885.						
Mese di marzo. . . . . L.	40		+ 65		+ 166	
Dal 1° gennaio al 31 marzo. . L.	— 61		+ 75		+ 411	

DIVERSE

MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
62	62	14	14	188	188	69	49
62	62	11	11	188	188	69	49
49,243	52,297	4,248	4,085	70,442	64,314	15,519	12,291
253	272	86	111	1,633	1,310	141	96
2,304	2,214	572	510	5,357	4,436	832	678
17,110	15,076	5,225	4,882	43,242	38,184	6,789	5,748
354	349	369	412	2,113	1,850	141	210
69,264	70,208	10,500	10,000	122,787	110,694	23,422	19,023
121,323	118,866	15,540	18,000	225,948	205,530	45,014	37,171
190,587	189,074	26,040	28,000	348,735	316,224	68,436	56,194
— 944		+ 500		+ 12,093		+ 4,399	
+ 1,513		— 1,960		+ 32,511		+ 12,242	
1,117	1,132	954	909	653	588	339	388
3,073	3,049	2,367	2,545	1,854	1,682	991	1,146
— 15		+ 45		+ 65		— 49	
+ 24		— 178		+ 172		— 155	

ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA		SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI CEVA	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
38	38	24	»	27	»	3	»	24	»
38	2	24	»	21	»	3	»	24	»
7,833	2,432	6,389	»	6,692	»	1,877	»	2,387	»
53	15	30	»	43	»	7	»	40	»
588	»	192	»	198	»	»	»	95	»
7,049	»	981	»	8,412	»	»	»	»	»
278	»	40	»	»	»	»	»	17	»
15,801	2,447	7,632	»	15,345	»	1,884	»	2,539	»
21,999	»	11,806	»	23,195	»	465	»	4,082	»
37,800	2,447	19,438	»	38,540	»	2,349	»	6,621	»
+ 13,354		+ 7,632		+ 15,345		+ 1,884		+ 2,539	
+ 35,353		+ 19,438		+ 38,540		+ 2,349		+ 6,621	
415	349	318	»	697	»	628	»	105	»
994	1,223	809	»	1,835	»	783	»	275	»
— 66		»		»		»		»	
— 229		»		»		»		»	

MESE DI MARZO	FERROVIE DIVERSE							
	MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO SCHIO-TORREBELVICINO		TOTALE delle Ferrovie diverse	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 marzo. Ch.	26	»	26	»	24	»	681	507
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo. . »	18	»	26	»	4	»	644	468
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	2,318	»	16,745	»	4,554	»	260,655	211,859
Bagagli . . . . »	65	»	163	»	13	»	3,573	2,796
Merci a grande velocità . . . »	»	»	319	»	173	»	16,033	13,354
Merci a piccola velocità . . . »	752	»	125	»	10,879	»	152,794	108,614
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	65	»	7,483	6,355
TOTALI . . . L.	3,135	»	17,352	»	15,684	»	440,538	342,978
Mesi antecedenti. . . . . »	3,459	»	30,051	»	»	»	721,101	597,246
TOTALI dal 1° genn. al 31 marzo L.	6,594	»	47,403	»	15,684	»	1,161,639	940,224
Differenze nel 1885.								
Mese di marzo. . . . . L.	+ 3,135		+ 17,352		+ 15,684		+ 97,560	
Dal 1° gennaio al 31 marzo. . L.	+ 6,594		+ 47,403		+ 15,684		+ 221,415	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di marzo . . . . . . L.	120	»	667	»	1,307	»	666	752
Dal 1° gennaio al 31 marzo. . »	365	»	1,823	»	3,921	»	1,803	2,009
Differenze nel 1885.								
Mese di marzo. . . . . L.	»		»		»		— 59	
Dal 1° gennaio al 31 marzo . L.	»		»		»		— 206	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine lombardo, Mestre-Confine illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Novara (Oleggio)-Pino, Vercelli-Stradella, Novara-Romagnano, Parma-Fornovo, Ferrara-Argenta, Gallarate-Laveno, Treviso-Cornuda, Bra-Carmagnola, Parma-Colorno, Gozzano-Orta, Adria-Loreo, Piadena-Casalmaggiore, Romagnano-Grignasco, Airasca-Vigone — (5) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (6) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Torreberretti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico, Pinerolo-Torre Pellice.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio:

FERROVIE DELLO STATO.	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale Ch.	9	48
	Linee complementari . . . . »	30	
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' PRIVATE. . .	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	Linea Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio. . . . . . »	2	3
	Linea Padova-Bassano. . . . . »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO	Linea Conegliano-Vittorio . . . . . . »	3	3
	Totale chilometri . . .		104

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 marzo 1885.

INDICAZIONE DELLE RETI DI CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Pontetresa-Luino	Pontetresa-Luino	Febbraio	26	13 —
Schio-Arsiero	Schio-Arsiero	Marzo	16	19 —
Schio-Torrebelvicino	Schio-Torrebelvicino	Id.	16	5 —
Bergamo-Ponte della Selva	Vertova-Ponte di Nossa	Id.	23	7 —
Colle Val d'Elsa-Poggibonsi	Colle Val d'Elsa-Poggibonsi	Id.	29	8 —
		TOTALE		52 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente parigino della *Neue Freie Presse* di Vienna rende conto a questo giornale di una conversazione che ebbe con un diplomatico francese intorno all'atteggiamento del governo di Francia di fronte al nuovo ministero inglese e intorno alla linea di condotta che adotterà la Francia relativamente alla sistemazione della questione egiziana. Il *Temps* di Parigi riproduce senza commenti e senza riserve, la narrazione del corrispondente del diario viennese, che suona in sostanza come appresso:

« Se si esamina la situazione della Francia di fronte all'Inghilterra, avrebbe detto il diplomatico francese, non vi si scorge nessuna ragione di inquietudine. La politica francese, di fronte ai *wighs* come di fronte ai *tories*, è franca e leale, ed i nuovi ministri inglesi lo riconosceranno quando si saranno convinti della cura che ha posto la Francia, in questi ultimi mesi, per eliminare tutti gli elementi di discordia tra i due paesi.

« Non esiste in questo momento che una questione seria che potesse suscitare delle difficoltà tra le due potenze, e questa è la questione d'Egitto. Ma questa stessa questione perderà il suo carattere acuto il giorno in cui il nuovo ministero inglese si preparerà a mantenere la promessa che è stata fatta dai suoi predecessori, di sgombrare l'Egitto. Quando la neutralità del canale di Suez sarà stata proclamata in un trattato solenne, l'Inghilterra riconoscerà che il principale motivo che la trattiene in Egitto ha cessato di esistere. L'Egitto sarà restituito allora agli egiziani e non alla Turchia o a qualsiasi altra potenza.

« L'Egitto ha d'uopo di un governo forte, regolato e bene organizzato, tale insomma, da non aver bisogno di invocare l'influenza dell'Europa.

« Il buon senso deve convincere ogni ministero inglese che la questione d'Egitto, qualunque sia la sua importanza intrinseca, dev'essere subordinata agli interessi della politica generale, e che la situazione dell'Inghilterra di fronte alle grandi potenze sarebbe migliore e più vantaggiosa se il governo inglese si conformasse ai voti dell'Europa relativamente all'Egitto e si sbarazzasse del pesante fardello che a lungo andare gli diverrebbe insopportabile, specie se avesse ancora a lottare contro gli ostacoli che gli opporrebbero i diritti dei singoli Stati o di gruppi di Stati prodotti dalla comunanza di interessi. Naturalmente l'amor proprio dell'Inghilterra deve essere rispettato. L'Inghilterra non deve aver l'aria di sgombrare l'Egitto sotto la pressione dell'estero.

« L'Inghilterra può, d'altronde, esser certa che, quando avrà abbandonato l'Egitto, nessuna potenza vi si impianterà o reclamerà diritti che non fossero fondati incontestabilmente sull'ordine attuale delle cose. Si potrà trattare questa questione quando sarà stata regolata quella dello sgombero. Nei negoziati si porrà, per quanto lo permetta la tutela degli interessi particolari, il vivo desiderio di un accordo, e non sarà impossibile di riescirvi. Ne sono una prova per l'Inghilterra le numerose pratiche del gabinetto francese, come, a cagion d'esempio, l'ultima nota relativa alla neutralizzazione del canale di Suez; il suo buon volere nell'accettare la convenzione finanziaria ed il carattere generale dei negoziati che addimostra il vivo desiderio di conservare coll'Inghilterra buone e durevoli relazioni d'amicizia. »

La Commissione della Camera francese incaricata di esaminare il trattato di pace e di amicizia sottoscritto il 9 dello scorso giugno tra la Francia e la China ha conferito col presidente del Consiglio e col ministro degli affari esteri.

I signori Brisson e Freycinet risposero alle questioni che loro furono poste dal presidente della Commissione signor Antonino Proust.

La prima di tali questioni era così formulata: Quale fu lo svolgimento dei negoziati diplomatici?

Il signor de Freycinet rispose che sulle prime non vi furono, a rigore di termini, negoziati diplomatici regolari. Dopo l'incidente di Bac-Lè, furono parecchie volte fatti dei tentativi di trattative. Queste trattative furono spinte con più alacrità sul principio del 1885. Poi furono scambiate delle note confidenziali tra i signori Ferry e Robert Hart da un lato ed il signor Campbell dall'altro, e fu il 26 febbraio che i quattro articoli destinati a formare la base del trattato, potettero venir fissati da comune accordo.

Nel contempo il signor J. Ferry aveva fatto verificare i poteri attribuiti ai delegati del governo chinese, poteri la cui autenticità gli pareva meritevole di conferma. Questi poteri furono riconosciuti validi. Al momento della ritirata da Lang-Son l'accordo aveva assunto un carattere ufficiale.

Il 26 marzo, dal signor J. Ferry furono annunziati i preliminari di pace stabiliti. Ma avendo egli date il 30 le sue dimissioni, credette di non poter sottoscriverli. Pregò dunque il signor Grevy di autorizzare il signor Billot, direttore degli affari esteri, di apporvi la sua firma a nome del governo francese.

Dopo questa esposizione storica, il signor de Freycinet disse che nella dichiarazione letta al Parlamento, il gabinetto presente erasi prefisso come scopo di reclamare la esecuzione piena ed intera del trattato di Tien-Tsin.

La situazione politica interna della Francia esigeva una sollecita soluzione, disse il signor Brisson, e la China non aveva meno premura di farla finita. Il partito della pace, che era in prevalenza, temeva che il partito della guerra tornasse esso a prendere il sopravvento.

Il signor Patenôtre, che aveva presentato alla China l'ultimatum del

1884, non pareva, in conseguenza di questo atto, trovarsi in buona condizione per trattare. D'altro canto l'invio di un nuovo agente avrebbe prodotto un ritardo pregiudizievole.

Laonde il governo adottò il partito di redigere il progetto del trattato di pace a Parigi e di mandarlo poi al suo rappresentante in China, intanto che i signori Hart e Campbell ne facevano consegnare un esemplare identico a Li-Hung-Chang commissario chinese.

Fu il 29 maggio che il progetto di trattato fu trasmesso telegraficamente al signor Patenôtre ed il governo chinese lo ratificò il 9 giugno formalmente.

Il signor George Perin domandò spiegazioni sull'abbandono di ogni specie di indennità.

Il signor de Freycinet rispose che il resuscitare una tale questione sarebbe stato come ritardare la conclusione del trattato definitivo e complicare i negoziati. Il governo aveva d'altronde accettato come base il trattato di Tien-Tsin nel quale non è parola di alcuna indennità.

Il signor Bernard Lavergne chiese perchè le operazioni militari sieno continuate dopo i negoziati del 26 febbraio.

Rispose il signor Brisson che a quella data i negoziatori chinesi non erano ancora stati confermati. Aggiunse che taluna volta è indispensabile di appoggiare i negoziati diplomatici con una azione militare.

Nel quale medesimo senso si espresse il signor de Freycinet.

Chiese il signor de Lockroy quali sacrifizii in uomini e danaro esigeranno la occupazione del Tonkino e l'obbligo creato dall'articolo primo di mantenere l'ordine nei territorii limitrofi. E, per conseguenza, egli entrò nella materia che costituiva argomento della seconda questione fissata dalla Commissione, cioè: Quali sieno i progetti del governo relativamente all'ordinamento del protettorato?

Il signor Brisson dichiarò che il governo non si trovava in grado di formolare fino da questo momento delle risoluzioni precise. Il Tonkino è vasto ed in parte inesplorato. I soldati francesi non ne occupano ancora tutti i punti, ed inoltre la Commissione speciale per la delimitazione delle frontiere non terminerà che dentro un certo tempo i suoi lavori. Allora soltanto il governo potrà determinare i suoi precisi intendimenti. Ciò che egli dichiara fin d'ora si è di voler stabilire nel Tonkino un protettorato simile a quello della Tunisia.

Dal signor Felix Favre fu domandato quale senso sia da attribuire alla disposizione dell'articolo 2: « che, in ciò che concerne le relazioni tra la China e l'Annam, esse saranno di tale indole da non menomare la dignità dell'impero chinese. »

Rispose il signor de Freycinet che questa clausola si riferiva esclusivamente alle relazioni commerciali, e che nel medesimo articolo la China riconosce il trattato di Hué che pone definitivamente l'Annam sotto il protettorato della Francia.

Quanto a ciò che si riferisce alle relazioni commerciali tra la China e la Francia, il signor de Freycinet disse che esse saranno determinate con precisione mercè la Convenzione speciale di commercio che deve stipularsi dentro tre mesi.

Circa i reclami che potessero essere sollevati dall'Inghilterra e dalla Germania per assicurarsi i medesimi vantaggi commerciali che sono accordati alla Francia sulla frontiera tra la China ed il Tonkino, il ministro osservò che il regime della nazione più favorita si applica soltanto ai porti aperti e non alle frontiere di terra.

Relatore, con 8 voti contro 3, fu eletto il signor Dubost.

Fu annunziato che un inviato del re Kalakawa è in via per Washington, ove dovrebbe trattare l'annessione delle isole di Sandwich agli Stati Uniti.

La *Vossische Zeitung* di Berlino si esprime in proposito in questi sensi:

« La situazione delle isole di Sandwich, particolarmente dal punto di vista delle finanze, è tutt'altro che soddisfacente, ed un fallimento è considerato come imminente. In queste condizioni, il re Kalakawa, che non ha figli e per conseguenza nessuna preoccupazione dinastica, avrebbe tutto l'interesse a scambiare dei proventi ipotetici contro un trattamento assicurato che gli fornirebbero gli Stati Uniti.

« Il re ed il suo regno sono diggià virtualmente sotto la dipendenza degli americani, ma coll'annessione effettiva delle isole Sandwich gli Stati Uniti avrebbero dei grandi vantaggi, tra altri quello di poter impedire efficacemente l'invasione dei *coolies* chinesi.

« La legge che interdice ai chinesi l'accesso nel territorio dell'Unione è, infatti, resa illusoria da una clausola la quale dispone che quest'interdizione non si applica ai chinesi che hanno già dimorato fuori del loro paese. I chinesi passano a Honolulu, d'onde, con un certificato del loro console il quale attesta che hanno adempiuto alla anzidetta condizione, si recano a San Francisco. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 2. — In un discorso diretto all'Unione liberale di Wakefield, Herbert Gladstone espose il programma della futura politica dei liberali, programma consistente in una larga estensione del governo locale in Irlanda, in una politica estera energica, ma puramente difensiva, in una unione più stretta fra l'Inghilterra e le sue colonie, ed in larghe riforme interne, basate sulla volontà del popolo.

Il *Daily Telegraph* annunzia che comunicazioni concilianti furono scambiate fra lord Salisbury ed i gabinetti di Berlino e Pietroburgo.

LONDRA, 2. — Vi fu una forte scossa di terremoto nel distretto di Carlisle.

BERLINO, 2. — La Conferenza telegrafica internazionale si aprirà qui il 10 agosto. La maggior parte degli Stati europei ed alcuni delle altre parti del mondo hanno già fatto sapere che si faranno rappresentare.

COLONIA, 1°. — La *Volkszeitung* è informata dall'esule arcivescovo, mons. Paolo Melchers, che egli, in seguito ad invito del Papa, si recherà a Roma fino da questa settimana.

CAIRO, 1°. — Secondo le più attendibili informazioni sarebbe stato deciso di conservare la provincia di Dongola fino a Schakstehr.

PARIGI, 1°. — L'Associazione della stampa repubblicana francese decise di intentare dinanzi ai Tribunali inglesi un'azione civile contro Smith e Wolseley per aver posto una taglia sulla testa di Olivier Pain.

LONDRA, 2. — Durante le manovre, una torpedine scoppiò a bordo della corazzata *Valiant* nella baia di Swilly.

Vi sono sette feriti.

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati*. — Si discute il bilancio dei culti.

Dietro domanda del ministro Goblet, si approva con 246 voti contro 215 il credito di centomila franchi, destinato ad aumentare la sovvenzione al clero francese in Algeria e Tunisia.

Il ministro Goblet dichiarò che l'interesse politico, piucchè il religioso, esige tale aumento.

La Camera approva il bilancio dei culti e quindi quello dei lavori pubblici.

Senato. — Si approva la Convenzione tra la Francia ed il Cambodge.

SAN SEBASTIANO, 2. — Il cholera aumenta molto nel sud della Spagna e guadagna terreno nelle provincie del centro. Vi ha panico a Madrid.

Si temono disordini a Murcia per la crescente miseria. Il governo è preoccupato dei maneggi dei zorillisti e prende precauzioni nelle città di frontiera.

CAIRO, 2. — Il generale Wolseley parte col suo stato maggiore alla volta dell'Inghilterra.

MADRID, 2. — Ieri vi furono qui quattro casi ed un decesso di cholera; nelle provincie 1490 casi e 692 decessi, di cui 784 casi e 412 decessi nella provincia di Valenza.

PORTO-SAID, 2. — Il piroscafo *Palestina*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto stamane da Napoli ed ha proseguito per Suez e Massaua.

RIO-JANEIRO, 2. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione Generale Italiana, è partito ieri per San Vincenzo ed il Mediterraneo.

MADRID, 2. — Il re Alfonso, accompagnato soltanto da due aiutanti di campo, è partito stamane con treno ordinario per Aranjuez dove infierisce il cholera.

L'altro ieri vi furono 200 casi e 74 decessi di cholera, su circa diecimila abitanti.

S. M. va ad Aranjuez, come comandante supremo dell'esercito, per visitare la guarnigione, che soffre molto per il cholera, e disporre per l'accantonamento delle truppe. Visiterà altresì l'ospedale civile, che è aperto in un palazzo appartenente alla casa Reale.

NOTIZIE VARIE

La guttaperca. — Siamo minacciati di rimaner privi di guttaperca, nel momento in cui gli elettricisti ne reclamano da tutte parti. « Gli alberi a gutta, gli *isonandra gutta* scompaiono, diceva recentemente il signor Hooker, direttore del giardino reale di Kew. Gli indigeni hanno saccheggiate e così male sprovviste le foreste, che si dura persino fatica a procurarsi dei grani ». Il signor E. Heckel fortunatamente ha fatto sapere al signor Chatin ch'egli aveva trovato un vegetale, il *butyrospernum porkii kotschy*, che potrebbe colmare il *deficit*.

Quest'albero cresce in abbondanza su tutta la zona equatoriale africana, tra l'alto Senegal ed il Nilo.

Se ne trova nelle foreste immense su tutto il percorso del Niger. Esso è oggetto della superstizione degli indigeni, ciò che spiega la sua conservazione.

Gli africani si servono moderatamente di questi grani che dànno un corpo grasso poco apprezzato dagli europei, ma ricercato dai negri sotto la denominazione di *burro di Galam o Karite*. Il tronco ed rami di quest'albero sono provveduti di 4 o 5 zone circolari di vasi lattiferi, disseminati in un parenchima colla scorza sotto-tuberosa. Questi vasi sono protetti da formazioni legnose spesse. L'umore che scorre dalle incisioni nei tronchi, dopo di essere stato solidificato dall'evaporazione dell'acqua, ha tutte le apparenze e le proprietà della guttaperca.

Già il signor Heckel ha mandato dei grani ai giardini botanici della Riunione, di Saigon, della Martinica ed anche dell'isola Maurizio, sperando che gli inglesi tenteranno pure di introdurre il nuovo albero nei loro vasti possedimenti tropicali. È tempo di procurarsi un succedaneo alla guttaperca.

Nuove pubblicazioni.

Si è pubblicata dalla Tipografia delle Mantellate, sotto gli auspicii della Direzione generale delle Carceri, la *Raccolta delle leggi, decreti, circolari e decisioni di massima*, riguardante l'Amministrazione carceraria nei suoi diversi e numerosi ordinamenti.

È un vasto e completo lavoro che raccoglie tutte le disposizioni vigenti al 1° gennaio 1885.

Un esatto e copioso indice per materia, un altro cronologico agevolano le ricerche per modo che ogni ordinamento di legge o mutazione o interpretazione si presenti con sicurezza e chiarezza.

— Dalla ditta Treves vennero ora editi:

Il postumo lavoro di Terenzio Mamiani: *Del Papato nei tre ultimi secoli;*

Il volume secondo ed ultimo della *Vita di Cristoforo Colombo* narrata dal Tarducci;

Il 2° volume dell'opera *Caledonia* di E. Provanelli;

Un nuovo romanzo di « Jarro » col titolo *Apparenze*.

— A cura del Ministero dell'Interno è pubblicato il *Calendario generale del Regno* pel corrente anno 1885.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	21,4	13,0
Domodossola	sereno	—	—	13,1
Milano	sereno	—	28,8	17,8
Verona	coperto	—	25,7	18,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	32,0	16,4
Torino	1/2 coperto	—	26,2	15,7
Alessandria	sereno	—	28,1	18,4
Parma	sereno	—	24,0	17,5
Modena	sereno	—	25,4	18,0
Genova	coperto	legg. mosso	24,0	19,8
Forlì	sereno	—	29,4	19,2
Pesaro	sereno	legg. mosso	27,1	17,9
Porto Maurizio	coperto	mosso	24,8	19,1
Firenze	1/2 coperto	—	24,6	16,5
Urbino	sereno	—	23,2	14,6
Ancona	sereno	calmo	27,0	19,4
Livorno	3/4 coperto	mosso	24,0	19,5
Perugia	sereno	—	21,9	14,7
Camerino	sereno	—	24,2	14,9
Portoferraio	sereno	calmo	25,2	19,3
Chieti	sereno	—	25,0	16,0
Aquila	sereno	—	23,5	11,4
Roma	sereno	—	26,6	16,5
Agnone	sereno	—	24,1	14,9
Foggia	sereno	—	33,5	18,4
Bari	3/4 coperto	—	26,8	18,6
Napoli	sereno	calmo	26,0	18,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	23,4	11,8
Lecce	sereno	—	31,2	20,6
Cosenza	sereno	—	31,6	19,9
Cagliari	sereno	calmo	31,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	25,6	20,6
Palermo	1/2 coperto	calmo	29,3	15,9
Catania	sereno	calmo	29,4	20,2
Caltanissetta	sereno	—	29,0	14,0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	32,0	21,4
Siracusa	sereno	mosso	27,0	—

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 LUGLIO 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764,2	764,3	764,4	765,5
Termometro	20°,6	27,6	27,9	22,0
Umidità relativa	71	32	39	74
Umidità assoluta	12,84	8,71	10,89	14,51
Vento	NNE	NNW	SW	SSW
Velocità in Km.	5,0	0,5	18,0	15,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,1; R. = 23,78; Min. C. = 16,05 R. = 13,20.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 luglio 1885.

In Europa pressione piuttosto elevata all'ovest e sulla Germania. Lapponia 750, Amburgo 769.

In Italia nelle 24 ore barometro salito 5 a 3 mm. dal nord al sud;

Temporali e pioggierelle al nord;

Venti qua e là freschi intorno al ponente;

Temperatura diminuita sull'Italia inferiore.

Stamani cielo nuvoloso in Liguria, generalmente sereno altrove;

Venti freschi da ponente a maestro lungo la costa adriatica, settentrionali in Sicilia, deboli variabili altrove;

Barometro verso 763 al nord, a 765 sul Tirreno.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: cielo vario al nord, sereno altrove; venti deboli intorno al ponente; temperatura in aumento.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 2 luglio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI CONTANTI		CORSI MEDI TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0 (*)	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 65	—	95 65	95 86 1/4	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana (*)	»	1000	1000	1070 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale (*)	»	500	250	—	—	—	—	—	609 1/4	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma (*)	1° luglio 1885	500	250	673 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant Marcia (az. stam.) (*)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1608 1/2	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	1400 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1685 »	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	1450 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detto	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari (*)	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Generali (*)	»	250	250	440 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 47 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 15
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° luglio 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 243.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 073.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 500.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 210.

V. TROCCHI, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° gennaio 1885) 95 82 1/2, 95 85, 95 87 1/2 95 90 fine corrente.

Banca Generale 608 1/2, 609, 609 1/4, 609 1/2, 610 fine corrente.

Società Acqua Pia antica Marcia (azioni stampigliate) 1607, 1608, 1610 fine corrente.

Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1680, 1685, 1690 fine corrente.

Azioni Immobiliari 724 fine corrente.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*.

ROMA — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Avviso d'Asta

per l'appalto del servizio di fornitura del Sifilicomio di Chieti.

Essendo oggi andato deserto il 1° esperimento stabilito con l'avviso d'asta del 6 corrente mese, si rende noto che il giorno 17 del prossimo mese di luglio alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questa Prefettura, ed innanzi al signor prefetto, od a chi per esso, un secondo pubblico incanto, col metodo delle candele vergini; per l'appalto del servizio di fornitura del Sifilicomio in Chieti, sotto le seguenti

Condizioni.

1. L'appalto sarà regolato dal capitolato d'oneri 20 ottobre 1871, colle modificazioni apportatevi dal Ministero dell'Interno, comprese quelle riguardanti la seguente tabella giornaliera del vitto delle ricoverate.

TABELLA.

Ogni ricoverata dovrà ricevere giornalmente grammi 500 di pane, centilitri 25 di vino, due minestre e due pietanze, in conformità della presente tabella, il tutto distribuito nelle ore indicate.

GIORNI della settimana	Primo pasto		Secondo pasto	
Domenica	Pasta lunga asciutta grammi 140. Formaggio grammi 15.	Manzo a ragout grammi 100 con lardo grammi 10, conserva 12 grammi o pomidoro grammi 120, cipolle grammi 30.	Insalata verde grammi 230 netta, o patate grammi 330 nette, olio centil. 15, aceto centilitri 35.	Agnello arrosto grammi 100.
Lunedì. . .	Riso o pasta al brodo con verdure (riso o pasta grammi 70, verdura grammi 80) oppure zuppa alla *santè*, patate grammi 300 nette, erbaggi grammi 80, lardo grammi 5.	Lesso di manzo grammi 110	Pasta asciutta lunga spezzata grammi 100 e formaggio gr. 15.	Uova due oppure frittata di uova due, sugna grammi 10, formaggio grammi 15, pane grammi 20 ed erbetta corrispondente.
Martedì . .	Maccaroncelli spezzati, al brodo grammi 100.	Lesso id. id.	Semola grammi 10 e lardo grammi 12.	Mozzarella grammi 80 e frutta fresche grammi 400 o secche grammi 200.
Mercoledì.	Minestra verde al brodo di grammi 500 di verdura netta o pasta al brodo con piselli (pasta 70 grammi, piselli grammi 80) oppure zuppa *santè* come al lunedì.	Lesso id. id.	Pasta asciutta lunga col formaggio (pasta grammi 140 formaggio grammi 15).	Uova o frittata come il lunedì.
Giovedì . .	Come la domenica	Come la domenica	Come la domenica	Agnello arrosto grammi 100.
Venerdì . .	Risotto alla milanese (riso grammi 120, lardo grammi 10, formaggio grammi 15, conserva grammi 12 o pomidoro grammi 120 e cipolle grammi 30).	Pesce fresco ammollicato grammi 120, olio centigrammi 15, aceto centigrammi 25, pane 20 grammi ed erbetta, oppure pesce salato in bianco grammi 120, con lo stesso condimento meno il pane.	Pasta asciutta col formaggio (pasta grammi 140 e formaggio 15 grammi).	Mozzarella grammi 80 o cacio cavallo grammi 60, ovvero frutta fresche grammi 400 o secche grammi 200.
Sabato. . .	Maccheroni spezzati al brodo 100 grammi.	Lesso manzo grammi 110. . .	Semola grammi 100 e lardo 12 grammi.	Uova o frittata come al lunedì.

Annotazioni. — Le paste dovranno essere bianche della migliore qualità di semola di grano duro.

I condimenti devono essere delle migliori qualità. Le verdure e legumi per comporre le minestre e le insalate saranno richiesti in corrispondenza ai generi offerti dal mercato nelle varie stagioni. Il peso dei generi componenti le minestre è indicato in crudo; quello del pane, della carne e del pesce in cotto e per la carne depurata dalle ossa, cartilagini e grasso. La carne potrà distribuirsi anche congiunta all'osso, alle cartilagini ed al grasso, purchè la quantità di essa depurata non sia per ciascuna pietanza inferiore a quella stabilita.

La Direzione potrà variare i giorni di distribuzione tanto delle minestre quanto delle pietanze con che rimanga inalterato il numero di ciascuna specie durante la settimana. La dieta di cura si compone della metà delle quantità che si accordano per razione intera.

In sostituzione od anche in aggiunta dei cibi prescritti, potranno i medici nella dieta di cura prescrivere altri alimenti in via straordinaria. Il pane dovrà essere distribuito al mattino. Il vino nel 1° pasto. Oltre i condimenti specialmente indicati per ogni minestra o pietanza, dovranno essere forniti quelli altri che occorrono perchè il vitto sia sano e nutriente. Il sale deve essere di grammi 10 per ciascuna razione in tutti i giorni.

Le ore in cui dovrà farsi la distribuzione dei due pasti e del vino saranno stabilite dalla Direzione. Nei casi eccezionali in cui esista o minacci una epidemia, la Direzione avrà facoltà di variare in tutto od in parte il vitto giornaliero alle ricoverate previsto dalla presente tabella. Durante l'estate la Direzione potrà far sostituire la razione di pesce del venerdì con altra delle pietanze previste nella tabella.

2. Il prezzo d'asta è fissato nella somma di lira una e centesimi novanta (L. 1 90) per ogni giornata di presenza di ciascuna ricoverata, come all'articolo 3 del capitolato predetto.

3. L'appalto avrà la durata di cinque anni a principiare dal 1° settembre 1885 fino a tutto il 31 dicembre 1889.

4. L'appalto verrà deliberato a chi avrà fatto il maggiore ribasso al prezzo d'asta. Ciascuna offerta non potrà essere minore di un centesimo di lira sul prezzo d'asta.

5. I concorrenti dovranno dimostrare al presidente dell'asta la loro idoneità ed esibire la ricevuta di deposito nella Tesoreria provinciale della somma di lire mille per cauzione provvisoria.

6. La cauzione definitiva è fissata a lire tremila da depositarsi in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa della giornata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

7. L'appalto sarà deliberato qualunque sia il numero degli offerenti.

8. Le spese tutte d'asta, contratto, registro, stampa inserzioni ed altro sono a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'avvenuta definitiva aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il capitolato d'oneri succitato trovasi depositato in questa Prefettura, ove ciascuno potrà prenderne visione in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Chieti, 26 giugno 1885.

69

Il Prefetto: RITO.

Io sottoscritto esattore consorziale di Subiaco per i comuni di Afile, Cerneto, Ponza d'Arcinasco, Rocca Canterano e Subiaco rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 4 agosto 1885 ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 11 e 18 agosto 1885 avranno luogo nella Regia Pretura di Subiaco le sottodescritte subaste.

1. A danno di Mosetti Vincenzo fu Tommaso — 1° Terreno posto nel territorio di Afile in contrada Tufo Rustico, confinanti Frosoni Pietro, Mari Mario e sorelle, Mosetti Antonio, estensione are 0 60, sezione 1°, particella 3598, valore censuario scudi 5 39, per il prezzo di lire 25 68 — 2° Simile in contrada Mangiatore, confinanti Mosetti Domenico, Felici Luigi, Parrocchia di Afile, est. are 0 33, sez. 1°, part. 4246, valore censuario scudi 1 81, per il prezzo di lire 8 32.

2. A danno di Mosetti Tommaso fu Andrea e Maria sorella — Terreno posto nel territorio di Afile in contrada Riussi o Riusci, confinanti Cortellaccio Olivante, Frasca Luigi, Baroni Vincenzo, Viri Giovanni fu Vincenzo, est. are 7 96, sez. 2°, part. 921 sub. 1, valore censuario scudi 31 84, est. are 5 27, sez. 2° part. 921 sub. 2, valore censuario scudi 18 92; est. are 3 95, sez. 2°, part. 922 sub. 1, valore censuario scudi 22 44; est. are 4 70, sez. 2°, part. 922 sub. 2, valore censuario, sc. 24 77. Si vende anche la risposta del 3° a grano e 4° a mosto dovuto al ex Monastero di Santa Scolastica ora Fondo Culto, per il prezzo complessivo di lire 466 73.

3. A danno di Tantari Domenico fu Andrea — Terreno posto nel territorio di Afile in contrada Bavorsa, confinanti strada, Tantari Michele, Peperoni Luca, est. are 2 72, sez. 1°, part. 3022 sub. 2, valore censuario scudi 14 50, per il prezzo di lire 69 08.

A danno di Delfini Giuseppe fu Benedetto — Terreno posto nel territorio di Cerneto in contrada Grotta, diretto dominio, confinanti tramezzati dalla strada, Deoratiis Antonio, Mastrecchia Pietro, Zampaglioni Domenico e Pasquale, est. are 0 75, sez. 1°, part. 1452, valore censuario scudi 2 29; estensione are 0 86, sez. 1°, part. 1453, valore censuario scudi 2 62; est. are 1 69, sez. 1°, part. 1454, valore censuario scudi 3 55; est. are 1 34, sez. 1°, particella 1523, valore censuario scudi 5 97; est. are 0 76, sez. 1°, part. 1524, valore censuario scudi 3 10. Si vende anche l'utile dominio ritenuto da Zampaglioni Dionisio, per i nn, 1452, 1453, 1454, 1524, con un valore censuario di scudi 5 77 e per il n. 1523 con un valore censuario di scudi 2 98 ritenuto da Di Giuseppe Gio. di Francesco, per il prezzo complessivo di lire 125 24.

5. A danno di Di Nicola Giuseppe fu Nicola — Fabbricato posto in Cerneto nel vicolo Caecotte, confinanti Piccioni Angelo Antonio, Mastrecchia Luigi, strada, vani 1, sez. 1°, part. 80 sub. 2, valore catastale lire 4, per il prezzo di lire 30.

6. A danno di Amati Maria vedova Mosetti e Mosetti Giuseppe Benedetto Alessandro e Luigi fu Domenico — 1° Terreno posto nel territorio di Ponza d'Arc., in contrada San Giovanni, confinanti Moretti Bernardino, Lucidi Giuseppe, Callori Tommaso, est. are 0 40, sez. 2°, part. 1176, valore censuario scudi 2 16, per il prezzo di lire 9 29 — 2° Simile in contrada Riumeno, confinanti fosso, Zeffiri Angelo Lucidi Giuseppe, est. are 5 50, sez. 2°, part. 1219, valore censuario scudi 4 51, per il prezzo di lire 21 19.

7. A danno della Cappella della Croce goduta da Enni p. Gio: Domenico. — Terreno posto nel territorio di Ponza d'Arc., in contrada Sant'Angelo, confinante la strada da tre lati e Mancini Luigi, est. are 12 60, sez. 2°, particella 928 sub. 1, valore censuario scudi 86 81, est. are 11 30, sez. 2° particella 928 sub. 2, valore censuario scudi 75 48, estensione are 0 08, sez. 2°, part. 929 (casa rurale), valore censuario scudo 0 53, per il prezzo di lire 775 67. Si vende anche il censo di mezza coppa di grano alla parrocchia di Sotto.

8. A danno di Lupi Andrea Benedetto e Gio: Battista fu Luigi — Terreno posto nel territorio di Ponza d'Arco, in contrada Caserta, confinante comune, Capitolo d'Anagni, Miozzi Ambrogio, Lozzi Dorotea, estensione 4 50, sez. 3°, part. 816 sub. 1, valore censuario scudi 8 64, est. are 4 05, sezione 3°, particella 816 sub. 2, valore censuario scudi 6 60, per il prezzo di lire 72 60.

9. A danno di Malagisi Mariangela fu Francesco — 1° Terreno posto nel territorio di Ponza d'Arco, in contrada Colubretta, confinante strada, Malagisi Filippo, Malagisi Francesco, est. are 1 65, sez. 1°, part. 1311, valore censuario scudi 4 32, per il prezzo di lire 20 58; 2° Simile in contrada Farineta, confinante strada, Desantis Pasquale, Malagisi Giovanni Benedetto, est. are 0 56, sez. 2°, part. 2340, valore censuario scudi 2 37, per il prezzo di lire 11 29.

10. A danno di Delfini Maria fu Domenico — Terreno posto nel territorio di Rocca Canterano, in contrada Peccio, confinante Onorati Innocenzo, Feliciantoni Domenico, Censi Alessandro, est. are 6 93, sez. 1°, particella 1983, valore censuario scudi 10 50. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Picconi Domenico fu Vincenzo con un estimo di scudi 20 61, per il prezzo complessivo di lire 147 26.

11. A danno di Vecchi Giuseppe fu Giovanni — Terreno posto nel territorio di Rocca Canterano, in contrada Colle Forca o Colle Feria, confinante strada, Tromboni Luigi, Salatini Benedetto, est. are 1 66, sez. 1°, part' 4230, valore censuario scudi 11 80, est. are 3 52, sez. 1°, pert. 4321, valore censuario scudi 5 14, per il prezzo di lire 80 70.

12. A danno della Cappellania di San Giuseppe — Terreno posto nel territorio di Subiaco, in contrada Colle Perino, confinante Fosso, Santamaria Simone, Caroletta Luigi, est. are 3 18, sez. 2°, part. 739, valore censuario scudi 6 25. Tale terreno è ritenuto da Caroletta Luigi e Nazzareno fu Andrea che risponde un canone di baiocchi 50 alla suddetta Cappellania. Si espropria tanto l'utile dominio quanto il canone per il prezzo di lire 29 77.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta di registro e contrattuali.

Dall'Esattoria consorziale di Subiaco, li 30 giugno 1885.

39 *L'Esattore*: CHIONETTI PAOLO.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ASCOLI PICENO

COMUNE DI MONTEMONACO

AVVISO D'ASTA.

In esecuzione della delibera Consiliare 19 aprile u. s. resa esecutoria dalla R. prefettura li 19 maggio successivo n. 4541, sez. 2°, si rende noto che nel giorno 25 luglio prossimo, alle ore 10 del mattino, in quest'ufficio comunale, ed avanti la sottoscritta Giunta, si terranno pubblici esperimenti d'asta ad estinzione di candela vergine per l'affitto della montagna di proprietà dei particolari, ed amministrata dal comune.

La montagna suddetta componesi di tre distinti corpi e cioè:

1. Di qualità pascolivo con sorgente di acque perenni, posto in questo comune in contrada Sibilla: confina col territorio di Montefortino, coi fondi comunali degli abitanti delle ville Isola S. Biagio, collina Rocca, e col primo ravaro di breccia che s'incontra per giungere al corpo seguente.

2. Di qualità pascolivo con bosco e sorgente di acque perenni, posto come sopra nelle contrade Frondosa ed Ara di Balzo, confina col sopra descritto corpo da cui è diviso dal ravaro accennato, coi limitrofi territori di Norcia e Visso, coi così detti comunali della villa Foce, e con lo scoglio denominato dell'Argentella, che forma parte del seguente corpo.

3. Di qualità pascolivo con sorgente di acque perenni posto come sopra nelle contrade Valle del Lago e Fossamedica, confina col corpo precedente da cui è diviso dallo scoglio dell'Argentella sopra nominato, coi limitrofi territori di Montegallo, Arquata e Norcia, coi fondi dei particolari di Foce e coi rimanenti beni del comune ritenuti in enfiteusi dagli abitanti delle ville Altino e Vallegrascia.

Della complessiva superficie di ettari 2490, 90 90 e dell'estimo complessivo di lire 38037 15.

L'affitto sarà duraturo per un novennio che avrà principio col 1° gennaio 1887, e termina col 31 dicembre 1895.

Nell'incanto si osserveranno le fomalità prescritte nel regolamento di contabilità dello Stato.

L'asta verrà aperta sull'annua corrisposta di lire novemila, e l'affitto verrà provvisoriamente deliberato al migliore offerente in aumento della corrisposta suddetta.

Le offerte non potranno essere inferiori all' 1 per cento del prezzo sul quale si apre l'asta.

Gli aspiranti all'affitto non saranno ammessi a far partito se non presenteranno idonea sicurtà solidale, tale riconosciuta ed accettata dalla Giunta che presiede l'asta.

Dovranno inoltre depositare, a garanzia delle offerte che intendono dare, presso il segretario comunale, il decimo del prezzo sul quale è aperto l'incanto; quale deposito verrà subito restituito tosto seguito l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal Deliberatario, che servirà per le spese d'asta e contratto, salvo la regolare liquidazione che verrà fatta a suo tempo dell'ammontare delle spese stesse, che tutte, comprese quelle di bollo, registro, ipoteca, non che delle copie, sono ad esclusivo carico del deliberatario.

Ciascun concorrente all'asta, dovrà pure eleggere il domicilio in questo Comune insieme alla sicurtà.

Il termine per l'aumento non inferiore al ventesimo della corrisposta di aggiudicazione provvisoria è fissato al mezzodì del giorno 9 agosto 1885. Verificandosi l'aumento del ventesimo, saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sulla nuova migliorata offerta. In mancanza poi dell'aumento del ventesimo il deliberamento provvisorio diverrà definitivo.

Sebbene l'affitto della Montagna debba essere deliberato in un solo lotto, tuttavia si richiama l'attenzione dei signori aspiranti sulla comodità di poter subaffittare in tutto o in parte la Montagna stessa, che è divisa in tre parti distinte, sebbene contigue, e provvista ciascuna di strade e sorgenti di acque perenni.

Tale subaffitto è consentito dal capitolato, il quale rimarrà visibile ad ognuno in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Addì 24 giugno 1885.

La Giunta comunale

NICCOLA MATTIOLI, *assessore ff. del Sindaco assente.*

GIUSEPPE PAOLUCCI e GIUSEPPE LUCIDI *assessori.*

2 SFRAPPINI, *Segretario.*

N. 26.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 20 luglio prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885 per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità generale dello Stato, presso la Direzione suddetta, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, allo appalto per le sottoindicate provviste occorrenti per gli ordinari rifornimenti per le truppe in Africa, da introdursi nel magazzino speciale di deposito in Napoli a dazio sospeso.

SPECIE delle PROVVISTE	QUANTITÀ in quintali	Num. dei lotti	QUANTITÀ per cadaun lotto Quintali	PREZZO A BASE D'ASTA	RATA di consegna
Avena	8000	8	1000	Lire 22 il quintale	4
Orzo	6000	6	1000	Lire 22 il quintale	4

Tempo utile per la consegna — La prima rata di consegna dovrà effettuarsi entro i primi 15 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto. Le rimanenti rate di consegna si effettueranno in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile fra la prima e la seconda rata, e così di seguito fra l'una e l'altra, sino a compimento della provvista.

Le derrate a provvedersi dovranno essere del raccolto dell'anno 1885, l'avena del peso non minore di 44 chilogrammi per ettolitro, e l'orzo del peso specifico non minore di chilogrammi 64 per ogni ettolitro; le dette derrate dovranno altresì possedere tutti i requisiti indicati dal relativo capitolato speciale.

Le condizioni tanto generali che speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate, ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati di accettare i partiti.

Tali depositi dovranno corrispondere a lire 1100 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovraindicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, ed il deliberamento avrà luogo, distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiormente superiore, o pari almeno a quello minimo fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità di provvista, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo, sono in base al regolamento precitato fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, firmati e suggellati a ceralacca, e dovranno portare l'indicazione del casato e nome di chi si presenta, il genere e la quantità per cui viene fatta offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio stesso nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate o quelle per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, stampa dei capitolati speciali ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 29 giugno 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: L. CLEMENTI.

30

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Si fa noto, che nel giorno 20 del mese di luglio p. v., alle ore 10 antim., avrà luogo presso questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, l'incanto per lo

Appalto dei lavori di completamento del 7° tratto fra Tortorici e l'innesto della comunale per Castelumberto della strada inscritta al n. 165 dell'elenco 3° annesso alla tabella *B* della legge 23 luglio 1881, giusta il progetto dell'Ufficio del Genio civile governativo del 15 giugno 1885 e per il prezzo a base d'asta di lire 73,165 54.

Avvertenze.

1. L'asta sarà tenuta a schede segrete e secondo le norme stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, n. 5852.

2. Coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno perciò nel giorno ed ora suindicati presentare in questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

3. L'aggiudicazione seguirà a favore del migliore offerente in ribasso della somma succitata di lire 73,165 54, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuta regolare consegna, e portarli a termine entro mesi sei.

5. Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità di recente data, rilasciato dall'autorità municipale del luogo in cui essi sono domiciliati;

b) Un attestato di un ingegnere, rilasciato da non più di sei mesi, munito del visto del prefetto, o sottoprefetto, il quale assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di che si tratta;

c) Una quietanza comprovante il versamento eseguito in una Cassa di Tesoreria provinciale della somma di lire 3500 in moneta metallica o in biglietti aventi corso legale, o in rendita al latore del Debito Pubblico, a titolo di cauzione provvisoria a guarentigia delle offerte, avvertendo che non saranno all'asta accettati depositi in contanti od in altro modo.

6. Non saranno ammesse all'asta quelle persone che nell'eseguire altre imprese si siano rese colpevoli di negligenza o di mala fede tanto verso il Governo quanto verso i privati.

7. Nel termine di 10 giorni dalla seguita definitiva aggiudicazione l'impresario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto. In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto o nella prestazione della voluta cauzione definitiva, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle conseguenze di un nuovo incanto a suo danno.

8. Prima della stipulazione del contratto lo appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva non inferiore al decimo dell'importo netto delle opere di appalto, e presentare un suo supplente fideiussore.

9. Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo per il quale i detti lavori verranno aggiudicati provvisoriamente, resta stabilito a giorni quindici successivi al seguito deliberamento provvisorio, e scadrà perciò col mezzogiorno del dì 3 agosto prossimo venturo.

10. Saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo tutte le spese d'asta e del contratto, compresi i diritti di segreteria sugli originali e sulle copie degli atti relativi, e le tasse di bollo e di registro, ed ogni altra spesa inerente.

11. Il progetto dei lavori nonchè i capitolati relativi sono visibili in questa Prefettura, nelle ore di ufficio.

Messina, 30 giugno 1885.

Il Segretario: G. A. DELL'ANGELO.

64

BANDO

di vendita di casa ad asta pubblica con ribasso del ventesimo.

I signori Oreste, Adriano, Virginia, Clelia, Maria ed Elena Pestrini come eredi testamentari del loro fratello avvocato Scipione Pestrini sono proprietari delle case infradescritte, le quali non potendosi comodamente dividere, si vendono in seguito alla sentenza del Tribunale civile di Roma del 13 agosto 1884 con ribasso del ventesimo dal prezzo dell'ultimo esperimento a forma della sentenza del giorno 11 maggio corrente 1885.

Quindi si fa noto al pubblico che col ministero del sottoscritto notaro a ciò incaricato, alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 agosto 1885 nel di lui studio, posto in questa capitale, via degli Uffici dell'Emo. Vicario, n. 18, si procederà all'incanto delle case qui sotto descritte all'appresso

Condizioni.

1. L'incanto si terrà per pubblica gara, col metodo della candela vergine a norma dell'art. 675 Codice procedura civile.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato al sottoscritto notaro incaricato, a garanzia dell'offerta pel primo lotto lire 25992, oltre lire 12,996 per spese approssimative, pel secondo lotto lire 2842 88 oltre lire 1462 05 per spese approssimative.

3. L'offerte si faranno in aumento del prezzo di lire 255,375 79 pel primo lotto, e di lire 27,076 24 pel secondo lotto.

4. Le offerte non potranno essere inferiori pel primo lotto a lire 200, pel secondo a lire 50.

5. Chiunque potrà offrire all'incanto per conto proprio o personalmente o per mezzo di persona munita di mandato autentico speciale per questo oggetto, che rimarrà allegato al processo verbale d'incanto.

6. Gli stabili verranno provvisoriamente aggiudicati al maggiore offerente, salvo l'aumento del sesto, a forma dell'articolo 680 Codice procedura civile.

7. Le case che si vendono si intenderanno vendute con tutti gli annessi, usi, comodi, pertinenze, servitù attive e passive.

8. Gli aggiudicatari non potranno giammai ottenere alcuna diminuzione di prezzo da loro offerto per qualunque causa o titolo anche di lesione.

9. La vendita è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile in tutti i giorni, dalle ore nove e mezzo antimeridiane alle sette pomeridiane, nello studio dello stesso notaro sottoscritto.

10. La aggiudicazione sarà provvisoria, essendo sottoposta alla sopra offerta del sesto a forma di legge.

11. Il periodo di tempo utile per fare l'aumento di prezzo, non inferiore al sesto di quello della prima delibera, è di giorni 15 a far tempo da quello dell'avvenuta provvisoria aggiudicazione.

12. Si debbono qui ritenere come trascritte tutte le altre condizioni sanzionate all'art. 662 e seguenti del Codice di procedura civile.

13. Per gli atti d'incanto, successivi di vendita, quietanze ed altro è delegato il notaro sottoscritto.

Descrizione degli stabili.

Lotto primo.

Casa da cielo a terra, per uso Albergo, denominato *Albergo di America o Grande Brettagna*, posta in Roma, rione IV Campo Marzio, via del Babuino, distinto coi civici nn. 77, 78, 79, 80, 81, 82, con la parte posteriore corrispondente in via Margutta, ai civici nn. 67, 68, 69, 70, confina con i beni degli eredi Spagna e Bonagna, e le dette strade; nella mappa censuaria e distinta col n 1094 affittata per Albergo a tutto il 31 luglio 1886 sopra una superficie di metri quadrati 700 circa.

Lotto secondo.

La casa da cielo a terra, posta in Roma, via Margutta, ai civici nn. 75, 76, 77, nella mappa del catasto è segnata col n. 1194, confina con i beni Fabri, eredi di Posterula, e la detta via sopra una superficie di metri quadrati 190 circa.

Roma, lì 30 giugno 1885.

62 D. ENRICO CAPO notaro.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA.

(2ª diffidazione)

Il signor Antonio Puccini proprietario dei libretti num. 2884, serie 4ª, intestato a Puccini Pietro, n. 2856, serie 4ª, intestato a Puccini Margherita, n. 5600, serie 9ª, intestato a Pascucci Giuseppa e n. 5341, serie 9ª, intestato a Francati Vittoria, il giorno 23 dicembre 1884, diffidò la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nei detti libretti asserendo di essere andati smarriti.

Inserita la 1ª diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 319 (supp.), e scorsi 6 mesi dalla medesima epoca fissata per presentare alla Cassa i libretti diffidati, si avverte che vengono li medesimi rinnovati e consegnati al diffidante restando annullati i precedenti.

Lì 30 giugno 1885. 18

(2ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 21 agosto 1885, ore 11 ant., avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Cupello Tito di Leone, domiciliato elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del signor avv. Arduino Carboni che lo rappresenta, a danno del signor Rocco Baronio fu Giuseppe, domiciliato a Bauco.

Descrizione dei fondi posti nel territorio del comune di Bauco.

1. Terreno con casa colonica in contrada Cologni, di tavole 24 28, tributo diretto lire 8 31, mappali 534, 535, 1432, 1433, sez. 1ª.

2. Pascolo olivato in contrada Torretta o S. Barbara, di tavole 6 73, col tributo diretto di lira 1 68, mappali 705, 706, sez. 1ª.

3. Diretto dominio del pascolivo olivato in contrada Oliva dell'Oro, di tavole 3 95, col tributo diretto di centesimi 69, mappale 476, sez. 2ª.

4. Prativo seminativo in contrada Cancello o Rivolta, di tavole 3 95, col tributo diretto di lira 1 96, mappali 1700, 485, sez. 2ª.

5. Prativo seminativo olivato in contrada Cancello o Rivolta, di tav. 7 78, col tributo diretto di lire 4 27, mappali 428, 2893, 429, 1696, sez. 2ª

6. Diretto dominio in contrada Ponte Vado Pizzo o Cancello, di tavole 5, col tributo di lira 1 60, mappale 825, sez. 2ª.

7. Diretto dominio del seminativo pascolivo in contrada Cancello, di tavole 19 05, col tributo diretto di lire 7 10, mapp. 869, 2927, 2928, 2926, sez. 2ª.

8. Diretto dominio del seminativo pascolivo in contrada Sciaquatoio, di tavole 3 82, col tributo diretto di lire 0 81, in mappa n. 651, sez. 2ª.

Condizioni della vendita.

La vendita si eseguirà in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dal pignorante in lire 1585 20.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, lì 29 giugno 1885

Il vicecancelliere G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi,

35 A. CARBONI proc.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno 26 giugno corrente mese ebbe luogo la vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati ad istanza di Toni Giuseppe in danno di Tosi Giuseppe.

Descrizione dei fondi venduti posti nel comune di Palombara Sabina.

Primo lotto.

Fondo denominato Cordemengo o Capannelle, Pedica, segnato in mappa sezione Vª, ai numeri 93 94, 95, Pantanella al n. 98, Colle delle Grotte, ai numeri 99, 100, 101, Colle Spina, ai numeri 102, 103, 104, 105, 106, 107, Pescolaro, ai numeri 108, 109, (o abbadiola), della superficie assieme di ettari 75 22, censito scudi 648 09, confina a mattino coi beni Rupini e Capitolo di S. Biagio, a mezzogiorno coi beni di Domenico Grecchi, mediante fosso colatore, e in parte fratta morta, a sera coi beni del principe Borghese e a tramontana coi beni del comune di Palombara Sabina.

Terzo lotto.

Tenimento denominato Piedimonte, olivato, segnato in mappa sezione IIª, ai numeri 50, 59 rata, 63, 64, 65, 143, 148 al 158, della superficie di ettari 13 88 10, censito scudi 730 77, confina a mattina coi beni di Bariletti Pietro, a mezzogiorno coi beni degli eredi di Domenico Pietrilli, a sera e tramontana coi beni del Capitolo.

Sesto lotto.

Fondo posto come sopra, denominato Colle Marocco, olivato, vignato, seminativo e castagnato, segnato in mappa sezione IVª, ai numeri 121, 122, 123, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 171, 200, 274, 350, 351, 381, 393, 401, 403, 404, 407, 408, 409, 410, 411, 1124, 1143, 1144, 1145, 1203, 1231, 1127, 1201, 1397, 1021, 1299, 124, 161, 162, 1125, 1210, 1374, 173, 175, 250, 1185 e 1186, della superficie di ettari 19 38 80, censito scudi 612 02, confina a mattina coi beni dei fratelli Gizzi e strada vicinale, a mezzogiorno coi beni di Stefano Enoti e fratelli Gizzi, a sera strada vicinale e a tramontana coi beni di Egidio ed Antonio Garofali fu Giovan Battista, Antonio Mazzini ed erede di Giuseppe Marini.

Ottavo lotto.

Cascina a Monte Castello posta in Palombara Sabina, segnata in mappa col n. 301 rata 2ª, ai civici num. 102, 103, 104, 112, 113 e 114, confinante con Alessandro Ferretti e colla strada.

Nono lotto.

Casa in via del Portici, posta in Palombara Sabina, al civico n. 84, segnata in mappa col n. ..., composta di piano terreno e del primo piano, confinante coi beni del Capitolo e quelli di S. Giovanni.

Decimo lotto.

Casa in via Monte Cavallo, posta in Palombara Sabina, segnata in mappa al n. 301 rata 2ª, al civico n. 51, composto di piano terreno e primo piano, confinante con Gregori Giuseppe, con la strada.

Undecimo lotto.

Porzione di casa in via del Portici, in Palombara Sabina, al civico n. 34, di un solo piano terreno, segnata in mappa al n. 84 subalterno 2, confinante con Blasetti Imperiali e con la strada.

Che i detti fondi vennero aggiudicati il primo lotto al signor avvocato procuratore Giulio Cesare Gabrielli per persona da nominare nei termini di legge, che con successiva dichiarazione designò nel signor Giovan Battista Borghese, per il prezzo di lire 34,010.

I lotti segnati ai nn. 3, 6, 8, 9 e 10 furono deliberati al signor Ferretti Alessandro, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore signor Cesare Ferrantini, per i prezzi seguenti, e cioè:

Il 3ª lotto per	. . L.	12,715 »
Il 6ª lotto per	. . »	17,215 »
L' 8ª lotto per	. . »	2,370 »
Il 9ª lotto per	. . »	607 05
Il 10ª lotto per	. . »	836 »

L'11ª lotto venne acquistato dal signor Tosi Filippo per il prezzo di lire 305.

Che su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;

Che il termine per siffatto aumento scade col giorno undici luglio p. v. mese, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni dell'articolo 780 del Codice di procedura civile.

Roma, 29 giugno 1885.

Il vicecanc. G. Radica.

Per copia conforme ecc., si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma

Lì 29 giugno 1885.

37 Il vicecanc. RADICA.

AVVISO.

Il Tribunale civile di Civitavecchia in sede commerciale, con provvedimento di oggi 1ª luglio corrente ha nuovamente prorogato il termine, determinando il giorno quindici dello stesso mese, per la chiusura del processo verbale di verificazione dei titoli di credito del fallimento di Annibale De Felici, di Corneto Tarquinia.

Civitavecchia, 1ª luglio 1885.

Il cancelliere applicato

57 TRAJANO CECCARELLI.

REGIA PRETURA

DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza Coldaroli cav. Francesco, delegato straordinario al Conservatorio di San Girolamo in Castelletto in Genova, ammesso con decreto 30 marzo 1885 al gratuito patrocinio, ed elettivamente domiciliato in Roma, via della Vignaccia, 64, nello studio del signor avv. Scaparro,

Io sottoscritto, usciere nella intestata Pretura, in esecuzione di due sentenze, la 1ª del Tribunale civile e correzionale di Genova 26 marzo 1884, e la 2ª della Corte di Genova 27 maggio 1884, notificate all'avv. Gerolamo De Amicis, ed a seguito di precetto 19 marzo 1885, ho pignorato presso ed a mani della Direzione generale delle poste, in persona del direttore signor comm. Capecelatro Antonio, qualunque somma, titolo o credito di pertinenza del detto signor De Amicis Gerolamo esistente presso la Direzione stessa, con divieto di disporne diversamente che per ordine di giustizia fino alla concorrenza di lire 85,000 e spese accessorie.

Per l'effetto ho citato a comparire innanzi il R. pretore del 2ª mandamento di Roma alla udienza del 31 luglio 1885, ore 12 meridiane, tanto il sullodato signor direttore generale, quanto il debitore pignorato De Amicis avv. Gerolamo, d'ignota residenza, domicilio e dimora, il primo per emettere la sua legale dichiarazione ed il De Amicis per assistervi, se lo creda, e sentire aggiudicare allo istante fino alla concorrenza del credito, quanto verrà dichiarato o si presumerà di diritto in difetto di dichiarazione dovutagli dalla Direzione generale, emanandosi sentenza eseguibile provvisoriamente, colla condanna del De Amicis in tutte le spese.

Roma, 2 luglio 1885.

40 ENRICO MASTRELLI usciere.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del III Corpo d'Armata (Milano)

N. 9.

Avviso d'asta per provvista di **Avena.**

Si notifica che nel giorno 14 luglio p. v., alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà, a norma del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885 per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità generale dello Stato, presso la Direzione suddetta, sita in via Carmine, n. 4, secondo piano, avanti il signor direttore, all'appalto per la sottoindicata provvista di avena da introdursi nel magazzino delle Sussistenze militari in via Moscova, n. 35 (Servizio foraggi).

Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rata di consegna
Quintali 7000 di avena del raccolto 1885	70	100	L. 200	tre

Tempo utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso, in iscritto, della approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata.

L'avena da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1885, del peso non minore di 44 chilogrammi per ettolitro, ed avere tutti i requisiti indicati dal relativo capitolato speciale (edizione novembre 1883).

Le condizioni tanto generali che speciali d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare nel Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate, ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati di accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui vien fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico Italiano al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del versamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo per ogni quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti.

Tali partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte; lo stesso offerente però può presentarne altre prima che sia cominciata la lettura di quelle già presentate.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, firmati e suggellati a ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa direzione appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolare e sia contemporaneamente pervenuta all'ufficio stesso nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non v'è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Non saranno in nessun caso ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta ed altre relative, sono a carico del deliberatario come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le leggi.

Milano, 28 giugno 1885.

Per la Direzione:
Il tenente commissario: A. FIOCCHI.

31

Comune di Santeramo in Colle

Avviso d'Asta per offerta di ventesimo.

Si fa noto che l'appalto per la manutenzione delle strade comunali è stato oggi provvisoriamente aggiudicato ai soci Capozzi Giuseppe, Angelo e Tangona Michele, mercè il ribasso del 34 per cento.

Il termine per l'offerta del ventesimo è di giorni 19, e scadrà il mezzodì del 20 luglio prossimo venturo.

Santeramo, 30 giugno 1885.

Visto — *Il Sindaco ff.*: G. SIMONI.
Il Segretario comunale: M. ROMANO.

75

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE della Calabria Ulteriore Seconda

AVVISO D'ASTA DIFFINITIVA *per l'appalto dei lavori di sistemazione e completamento del tratto di strada da Borgia a Maida.*

Essendosi prodotta a tempo debito offerta di ribasso del ventesimo per lo appalto dei lavori sopra espressi, si previene il pubblico che l'asta diffinitiva avrà luogo nel giorno di sabato che si contano li 18 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, d'innanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o chi per esso, ed alla base del ribasso offerto che ricade a lire 144,563 64, ed ogni voce di ribasso dovrà essere di lire due.

Chiunque vorrà concorrere all'asta, oltre del certificato di buona morale rilasciato dal sindaco del comune di suo domicilio, dovrà presentare un attestato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere direttore, e fare il deposito di lire 7000, che verrà restituito al termine dell'asta, meno quello dell'aggiudicatario che rimane per tutte le spese d'asta, registro e contratto.

Il progetto, nonchè il capitolato speciale con gli articoli addizionali, sono visibili a chiunque nella segreteria dell'Amministrazione suddetta.

Catanzaro, 1° luglio 1885.

48 *Il Segretario Capo*: SINOPOLI.

Deputazione Provinciale di Macerata

Avviso d'Asta.

Dovendosi provvedere al mantenimento della strada provinciale Falerense-Ginesina in durata di nove esercizi, a cominciare dal giorno della stipulazione del contratto fino a tutto l'esercizio 1893, mediante appalto a partiti segreti in base al regolamento 4 settembre 1870 sulla contabilità generale dello Stato; col presente si fa noto che l'importo dei lavori calcolati nella stima dell'ufficio tecnico, per il suddetto periodo di tempo, ascende a lire 61,586 91 su cui avrà luogo la gara d'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte nell'ufficio provinciale da oggi fino alle ore 12 meridiane del giorno 18 luglio prossimo in schede chiuse e suggellate, scritte sopra un foglio di carta bollata da una lira contenenti il ribasso di un tanto per cento sulla indicata somma di lire 61,586 91, e concepite in termini chiari ed espliciti senza alcuna condizione o riserva.

Ogni offerente dovrà unire alla scheda il deposito di lire 1000 a garanzia delle spese, ed anche il certificato d'idoneità nel caso non abbia mai condotto appalti provinciali.

Avrà luogo l'aggiudicazione provvisoria in questo primo incanto qualora vi siano almeno due offerte accettabili, giusta le prescrizioni del citato regolamento.

La cauzione definitiva del contratto potrà farsi col deposito nella cassa provinciale della somma eguale al decimo del prezzo di aggiudicazione, o in contanti, o in cartelle del Debito pubblico ragguagliate al corso di borsa; ovvero anche mediante ipoteca idonea sopra fondi rustici, od urbani, da approvarsi dalla Deputazione provinciale.

I capitolati speciali e generali che formano la base dell'appalto sono ostensibili a chiunque piaccia di esaminarli tanto nell'ufficio della Deputazione, che in quello dell'ingegnere provinciale.

L'aggiudizione provvisoria dell'appalto avrà luogo a favore di quello fra gli offerenti, che verrà reputato migliore, salvo l'esperimento di vigesima che verrà annunciato al pubblico con apposito avviso a stampa in conformità del citato regolamento.

Macerata, li 29 giugno 1885.

Per la Deputazione
Il Prefetto Presidente: V. JACCARI.

28

SOCIETÀ ANONIMA ADRIESE DI COSTRUZIONI MECCANICHE

SEDENTE IN ADRIA

costituita con atto 12 giugno 1883, pubblicato in Rovigo il 16 luglio 1883

Capitale lire 666,000, intieramente versato

Avviso di convocazione.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 22 luglio, alle ore 10 ant., alla sede della Società in Adria per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta dell'amministratore per aumento del capitale sociale.
2. Nomina di tre sindaci effettivi in sostituzione dei dimissionari signori Sgarzi cav. Ercole, Carrari dott. Luigi e Nagliati Luigi e di un sindaco supplente in sostituzione del signor Luigi Nagliati nominato sindaco effettivo nell'ultima assemblea generale degli azionisti tenutasi il 22 aprile corr. anno.
3. Proposta di stabilire delle medaglie di presenza per le visite dei signori sindaci e fissazione del loro valore.

In conformità dell'articolo 15 degli statuti i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni alla sede della Società almeno 3 giorni prima dell'adunanza per essere ammessi all'assemblea, non computandosi il giorno del deposito nè quello della seduta, quindi il deposito non dovrà effettuarsi più tardi del giorno 18 corrente.

Le azioni saranno ricevute in deposito alla sede della Società dalle ore 8 antimeridiane a mezzogiorno e dalle 2 alle 6 pomeridiane a tutto il 18 luglio corrente.

Gli azionisti che volessero farsi rappresentare all'assemblea dovranno munire il loro mandatario di apposita procura speciale per quell'oggetto.

Adria, 2 luglio 1885.

Per la Società Anonima Adriese di Costruzioni Meccaniche
74 *L'Amministratore*: E. DELEUNE.

Provincia e Circondario di Ascoli Piceno

COMUNE DI FORCE

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di giovedì 30 luglio p. v., alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza comunale, ed innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà, col sistema delle tre candele vergini, al primo esperimento d'asta pubblica per l'appalto dei lavori di condottura d'acqua potabile per questa città, in conformità del progetto redatto dall'ingegnere comunale signor Murri Antonio, ed a norma del capitolato generale e speciale, quali atti sono ostensibili a chiunque nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

L'incanto si terrà alle seguenti condizioni:

1. Sarà aperto in diminuzione della somma di lire 30,909 33, che è l'importo di detti lavori, ed ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore a lire due per cento dell'accennato prezzo.

L'aggiudicazione seguirà, seduta stante, a favore di colui che farà offerta più vantaggiosa al comune quando vi siano due concorrenti, salva la vigesima.

2. Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti presentare all'atto della medesima un certificato d'idoneità vidimato dal prefetto, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere governativo o provinciale, o da altro con legale esercizio, nel quale sia comprovato che il concorrente abbia lodevolmente eseguito altre opere di condottura o lavori idraulici, indicando le opere e la località ove vennero attuate.

Dovranno inoltre produrre altro certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità amministrativa del luogo del loro ultimo domicilio.

3. Non saranno ammessi all'asta quei concorrenti, benchè appaltatori di opere stradali e di edifici pubblici, senza il certificato d'idoneità prescritto nel numero precedente.

4. Gli aspiranti prima di essere ammessi a dare le loro offerte dovranno effettuare il deposito di lire 500 nelle mani del sottoscritto segretario per le spese tutte d'asta e contratto, il quale deposito sarà restituito dopo terminato l'incanto, ad eccezione di quello spettante al deliberatario.

Dovranno altresì depositare nelle mani di chi presiede l'asta la somma di lire 1000 in valuta legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente per cauzione provvisoria.

5. I lavori tutti compresi nell'appalto dovranno essere compiuti entro un anno dalla data del verbale di consegna, sotto la penalità di lire 10 al giorno per ogni giornata di ritardo, a senso del capitolato generale e speciale.

6. Il tempo utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo deliberato resta stabilito in giorni quindici successivi alla data dell'avvenuta provvisoria aggiudicazione.

7. Resa esecutoria l'aggiudicazione, il deliberatario dovrà recarsi entro giorni cinque dalla data dell'invito nell'ufficio comunale per stipolarne regolare contratto d'appalto, in cui dovrà presentare una cauzione definitiva di lire 1800 in valuta legale o in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, o con valida ipoteca su fondi rustici, di doppio valore della suddetta cauzione.

8. Tutte le spese d'asta, della stipolazione del contratto, di bollo, di registro e quelle per le copie del contratto stesso, dei documenti del progetto ed altro saranno ad esclusivo carico dell'imprenditore.

9. I lavori saranno eseguiti sotto la direzione di un ingegnere all'uopo incaricato dal municipio.

10. Nell'asta si osserveranno le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Force, li 28 giugno 1885.

Visto — *Il Sindaco*: N. LEPRI.

51 *Il Segretario comunale*: O. CANONICI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO.

Venne aggiudicata, mediante l'offerto ribasso di lire 15 p. 0[0] sul suo importo calcolato in lire 54,000, l'impresa relativa alla costruzione di un edifizio per scuole ai Tetti Frè, in Regione Molinette.

Il tempo utile (fatali) per presentare presso la sezione legale, ove sono visibili i capitoli di condizioni, offerta di ribasso, non inferiore del vigesimo, scade alle ore 11 antimeridiane di giovedì 16 luglio prossimo venturo.

Torino, 30 giugno 1885.

70 *Il Segretario*: Avv. PICH.

Banca di sconto, Famiglia, Industria e Commercio in Civitacastellana

Avviso.

I signori azionisti sono invitati all'assemblea generale che sarà tenuta nei locali della Banca, alle ore 10 ant., del giorno 19 luglio 1885 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del rendiconto annuale;
2. Modificazioni allo statuto.

Civitacastellana dalla sede della Banca, li 29 giugno 1885.

63 *Il Direttore*: I. ULIVELLI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

Comune di Acquapendente

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento per la esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che l'appalto dei lavori onde rinnovare il lastricato e costruire la fogna della traversa interna Nazionale-Cassia di questa città, per la somma di lire 41,540, di cui all'avviso d'asta del 1° giugno spirante, venne oggi deliberato col ribasso di lira una per ogni lire cento.

Si avverte pertanto il pubblico che il termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo scade al mezzodì del 16 luglio p. v., spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Acquapendente, li 30 giugno 1885.

59 *Il Sindaco*: V. PAOLETTI.

Direzione del Genio Militare di Piacenza

Avviso per deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 6 giugno 1885, relativo ai

Lavori per il prolungamento e sistemazione del fabbricato numero XI per la sopraelevazione dei fabbricati numeri V, VI e per la costruzione di una cucina a settentrione del fabbricato n. XXIV nell'ex-cittadella di Parma per l'importo di lire 70,000 e da compiersi nel termine di giorni quattrocento (400) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 10 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 15 luglio p. v., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione del Genio di Piacenza, dalle ore 9 alle 11 antim. d'ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e sino al mezzodì di detto giorno 15 luglio 1885.

Piacenza, addì 30 giugno 1885.

Per la Direzione
49 *Il Segretario*: P. BORZINI.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Avviso d'Asta definitiva.

Appalto dei lavori di manutenzione quinquennale dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1890 delle opere di verde lungo l'argine destro d'Adige, sezione 1ª, nei comuni di Villa d'Adige, Badia e Lendinara dal principio della località Rosta Castagnaro al termine della località Volta Garzare, secondo il progetto tecnico in data 17 settembre 1884, approvato con ministeriale decreto 10 maggio p. p., n. 6275.

Sulla base della miglioria offerta nel termine dei fatali si procederà all'asta definitiva dell'appalto suddetto, davanti al prefetto o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di lunedì 20 luglio p. v., alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato di lire 23,194 44 annue ossiano complessive lire 115,972 20.

Le offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, saranno ricevute da oggi fino al detto giorno e nell'ora suindicata. Esse dovranno essere corredate dei soliti certificati di idoneità e di moralità, e della ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale pel deposito provvisorio di lire 2500, se in valuta legale, oppure di corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Il contratto sarà stipulato entro otto giorni dalla aggiudicazione definitiva, previa prestazione del deposito definitivo in lire 18,000 e verso anticipazione di lire 1600 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare i detti lavori compiuti nei modi termini e condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante i lavori di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, lì 28 giugno 1885.

55 *Il Segretario delegato*: A. MAZZAROLLI.

MUNICIPIO DI FERRANDINA

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento per lo appalto di manutenzione della rotabile obbligatoria da questo abitato alla stazione ferroviaria omonima, per la durata di anni sei, sulla base dell'annua somma di lire ottomilaquattrocentoventisei, in essa comprese lire settemilatrecentotredici a disposizione dell'Amministrazione appaltante.

Essendo riusciti deserti i primi atti d'incanto seguiti nel dì ventotto giugno volgente, il sottoscritto rende di pubblica ragione che il mattino del dì diciotto luglio p. v., alle ore dieci antimeridiane, si procederà in questo ufficio comunale, avanti al sindaco, o chi per lui, al secondo incanto per l'appalto di sopra cennato.

L'asta seguirà col metodo di partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, con le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

In questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo concorrente.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare una ricevuta del seguito deposito di questo tesoriere comunale della somma di lire mille a titolo di cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta, e per le spese della stessa, registro ed altro, le quali tutte e niuna esclusa andranno a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concerrente;

b) Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di mesi sei, rilasciato dall'ingegnere capo del Genio civile governativo, o dall'ingegnere del comune, o da qualunque altro ingegnere esercente, ma questi ultimi debbono venire confermati dal prefetto o sottoprefetto, escluso qualunque altro certificato rilasciato da persona diversa.

La cauzione diffinitiva resta fissata al valore di una mezza annata del canone di appalto, depurato del ribasso d'asta, da prestarsi con capitale in rendita inscritta sul Gran Libro, od in cartelle al portatore, ovvero in benifondi liberi del valore doppio alla suespressa cauzione, calcolandone l'importo sul prezzo venale desunto dall'imponibile fondiario.

Il termine utile per presentare il ribasso del ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione è di giorni quindici, scadenti al mezzodì del dì cinque agosto prossimo venturo, ed avendosi offerta di ventesimo, l'asta sarà ripetuta, previo avviso da pubblicarsi nei modi soliti.

Ferrandina, 29 giugno 1885.

29 *Il Sindaco*: G. CANDELA.

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che nel giorno 2 del prossimo venturo agosto alle ore 10 antimeridiane si procederà in questa segreteria comunale, innanzi al presidente dell'assemblea consortile per la strada obbligatoria Francavilla Fontana Carosino, assistito dal segretario comunale, all'incanto per l'appato dei lavori di fabbrica per altre sette luci di ponte da aggiungersi a quello già esistente sul torrente Gallessi, alla base del progetto elevato dall'ingegnere Fumagalli addì 20 gennaio 1883, ed approvato dal signor prefetto a 9 aprile detto anno, e sotto le medesime condizioni d'appalto stabilite nel capitolato generale del primitivo progetto dell'opera appaltata, e delle altre comprese nella deliberazione dell'assemblea generale del 20 luglio 1883, colla quale si aumentano del 30 per cento i prezzi stabiliti del progetto predetto.

Si procederà all'appalto col metodo della candela vergine, ed i lavori saranno aggiudicati al migliore ed ultimo offerente in ribasso di un tanto per cento non minore dell'uno per cento per ogni citazione sui prezzi stabiliti per ciascun lavoro, come son riportati nel cennato progetto dell'ingegnere signor Fumagalli.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere con firma debitamente autenticata, da cui risulti che il concorrente ha eseguito con lodevole successo opere della stessa natura.

Dovranno ancora i concorrenti depositare presso il segretario comunale la somma di lire 200 per cauzione provvisoria e sicurezza d'asta.

Colui che rimarrà deliberatario, dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione diffinitiva di lire 1500, la quale non sarà altrimenti accettata, che in numerario effettivo depositato presso il cassiere speciale dell'amministrazione Consortile di Francavilla Fontana, o in biglietto di Tengo presso di persona diversa dal tesoriere, la solvibilità della quale dovrà prima essere riconosciuta dall'assemblea dei delegati.

Nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dai vigenti regolamenti.

Le spese d'asta ed altro inerente, a carico dell'ultimo deliberatario.

Il termine utile per produrre offerte in diminuzione di ventesimo è di giorni 15 da quello del deliberamento.

Il progetto e le condizioni d'appalto sono depositati nella segreteria comunale ove ognuno può prenderne visione.

Francavilla Fontana, 26 giugno 1885.

Il Presidente. — P. PALOMBO.

41 *Il segretario comunale*: G. FORMOSI.

PREFETTURA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Andato deserto, per mancanza di concorrenti, il pubblico incanto, fissato pel giorno d'oggi con avviso del 10 volgente mese, n. 70, alle ore 10 antimeridiano del giorno di giovedì 16 entrante mese di luglio nel palazzo di Prefettura innanzi al signor prefetto della provincia o del consigliere delegato, si procederà al secondo incanto, ad estinzione di candela, per lo appalto dei lavori di rettificazioni ed arginamento dell'ultimo tronco del fiume Busento, e bonifica delle adiacenti paludi, sulla marina di Policastro, pel prezzo a base d'asta di lire 80553, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Detti lavori dovranno essere compiuti entro il termine di due anni dalla data del verbale di consegna.

Tutte le spese increnti all'appalto sono a carico dell'appaltatore, il quale resta vincolato alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti de' lavori dello Stato, ed a quello speciale del 30 dicembre 1874.

I concorrenti all'asta dovranno presentare il certificato del seguito deposito, presso la tesoreria provinciale, della cauzione provvisoria in lire 3600.

Dovrà pure ciascun concorrente presentare per essere ammesso a far partito, il certificato di moralità rilasciatogli dall'autorità del luogo del proprio domicilio, non che quello rilasciato da un ingegnere del genio civile da non più di sei mesi, confermato dall'autorità politica della provincia o circondario, che attesti di avere il concorrente e la persona da lui incaricata, le cognizioni necessarie e la capacità di eseguire e dirigere i lavori di cui si tratta.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà l'appaltatore prestare, fra 15 giorni successivi a quello dell'aggiudicazione, una cauzione definitiva pari al 10° dello importare netto delle opere di appalto. Dovrà inoltre esso appaltatore presentare un supplente o fidejussore, il quale, intervenendo nel contratto, si assuma gli obblighi stabiliti dall'art. 8 del capitolato generale.

Qualora nel termine prefisso l'aggiudicatario non prestasse la cauzione definitiva, o per sua colpa non potesse aver luogo la stipulazione del contratto, perderà egli il deposito della cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere a di lui spese, rischio e pericolo, ad un nuovo incanto.

Il termine utile per la presentazione dell'offerta non inferiore al 20° di ribasso del prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà poi indicato con apposito avviso.

Il capitolato di appalto ed i relativi disegni sono visibili in questa segreteria in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Salerno, lì 29 giugno 1885.

46 *Il Segretario*: M. LACCI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
della provincia di Trapani.

Essendosi dal signor Sala Angelo del fu Vincenzo, da Santa Ninfa, chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal defunto suo padre, quale pubblico mediatore merci, s'invitano coloro che abbiano da reclamare avverso lo svincolo anzidetto, di presentarne domanda a questa Camera di commercio ed arti entro il termine di tre mesi dalla data della presente deliberazione.

Dalla segreteria camerale di Trapani, oggi 7 maggio 1885.

Il presidente G. A. ALI.

44 Il segretario Avv. MONDINI.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Bologna.

AVVISO.

A tenore dell'art. 135 della legge notarile 25 maggio 1879, numero 4900, (serie 2ª), è aperto il concorso ai seguenti uffici notarili vocanti in questo distretto, e cioè:

Bologna — Tre residenze vacanti.

Gli aspiranti, in base al disposto dell'art. 10 della succitata legge, presenteranno entro il termine di giorni (40) quaranta successivi alla pubblicazione del presente concorso, le loro domande corredate dei necessari documenti a questo Consiglio notarile nella sua residenza in Bologna, via d'Azeglio, n. 51 (già S. Mamolo, num. 115) pian terreno.

Bologna, 30 giugno 1855.

52 IL PRESIDENTE.

AVVISO.

Si annunzia che con atto a rogito del notaro residente in questa città, signor dottor Costantino cav. Bobbio del 13 decorso maggio, oggi depositato nella cancelleria del R. Tribunale di commercio, i signori Ferdinando Bandini ed Emilio Martelli hanno amichevolmente dichiarato sciolta la Società che avevano tra loro costituita col rogito dello stesso notaro dott. Bobbio del 28 gennaio corrente anno, allo scopo della compra e vendita di stabili urbani e rustici e di lavori di costruzione per opere pubbliche e private, intendendo e volendo che il succitato istrumento 28 gennaio 1885 si abbia come non fatto nè avvenuto.

Roma, 28 gennaio 1885.

Presentato addì 28 giugno 1885, ed inscritto al num. 159 del registro d'ordine, al n. 113 del registro trascrizioni, ed al numero 7 del registro Società, volume 1°, elenco 113.

Roma, li 30 giugno 1885.

Il canc. del Trib. di commercio

66 L. CENNI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Viterbo.

Con decreto del presidente del Tribunale civile di Viterbo, emanato il 25 giugno 1885, si è dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di lire 14,393 21, ricavato dalla vendita giudiziale sovra il seguente fondo:

Terreno seminativo, prativo, posto nel territorio di Nepi, vocabolo Monte Pogliano Ripolo, Prato di Ripolo, Monte del Ripolo, Campo Formo e Piano Cavaliere, segnato in catasto sezione 6ª, coi numeri di mappa 1 sub. 1 e 2, 2, 13, 14, 16, 29 sub. 1 e 2, 50 sub. 1, 2 e 3, 51, 119 sub. 1 e 2, 120 sub. 1 e 2, 123, 124, confinanti la strada comunale, Fioravanti Vincenzo, ecc., quale terreno con verbali 9 settembre e 29 dicembre 1884 del R. pretore di Nepi, ad istanza di quell'esattore e contro il debitore espropriato Fioravanti Filippo fu Luca, venne aggiudicato ai fratelli Luigi ed Antonio Tecchi.

Viterbo, 29 giugno 1885.

58 C. FRONTINI proc.

COMUNE DI CARINOLA

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto fissato pel giorno di oggi, come dall'avviso in data 10 giugno volgente, inserito nel foglio degli annunzi legali al n. 953, e della *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n. 6817, per l'appalto dei lavori delle strade interne di questo comune; si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. colla continuazione del giorno 17 luglio p. v. in questa sala municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per l'appalto dei detti lavori.

L'asta si aprirà sul prezzo complessivo delle opere di lire 128,895 33, oltre lire 16,204 e cent. 67 a disposizione dell'amministrazione pei lavori imprevisti ed altro, a norma del progetto artistico redatto dal perito signor Pergameno Silvio, ed approvato dal Genio civile addì 1° settembre 1884.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare il certificato d'idoneità rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo; la cauzione provvisoria di lire 5000, ed eseguire il deposito di lire 2200 nelle mani del segretario comunale per le spese d'asta, salvo il conto finale.

Il deliberamento avrà luogo ad estinzione della candela vergine a norma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e si addiverrà all'aggiudicazione anche con un solo concorrente.

La cauzione definitiva è stabilita in lire 12,000, in valuta legale o in rendita del Debito pubblico, o pure presentare due garanti di soddisfazione della Giunta municipale.

Le opere dovranno compiersi nel termine di anni due, ed i pagamenti saranno eseguiti dal comune per lire 5000 appena iniziati i lavori ed il rimanente a rate annuali di lire 10,000 ognuna. Sulle somme di cui l'impresario rimarrà creditore all'epoca del collaudo finale, decorreranno gl'interessi del cinque per cento a scalare, e dalla dett'epoca la rata annuale verrà aumentata a lire 12,000 compreso i detti interessi.

Tutte le altre condizioni sono ostensibili presso questa segreteria municipale nelle ore di ufficio.

Il termine pel miglioramento del ventesimo, scade il giorno due agosto prossimo venturo alle ore 12 meridiane.

Carinola, li 28 giugno 1885.

Il Sindaco: ZAMPA.

26 *Il Segretario*: D. COPPOLA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI RAVENNA

Avviso d'Asta definitiva — *Appalto dei lavori di grandi riparazioni in diverse località del fiume Montone.*

In seguito alla diminuzione di lire 7 02 per cento fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 47,228 27 ammontare del deliberamento provvisorio per l'appalto sopramenzionato, si procederà ad un'ora pomeridiana delli 11 luglio corrente, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 43,912 85 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi, a favore dell'offerente della detta diminuzione.

Avvertenze.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno esibire:

a) un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) un attestato di un'ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, comprovante la idoneità del concorrente;

c) La ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500, in numerario o in cartelle del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito. Si avverte che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il termine utile per la esecuzione dei lavori è di giorni 120 naturali consecutivi a datare da quello della consegna.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Ravenna, 1° luglio 1885.

73 *Il Segretario*: F. GELOSI.

AVVISO.

Non essendosi potuto nominare il Consiglio dell'oratorio secolare di San Filippo Neri nell'assemblea generale, tenuta il 14 giugno u. s., per mancanza di numero legale, s'invitano tutti i fratelli inscritti al detto sodalizio prima del 15 dicembre 1873, ai quali non fosse pervenuto l'intimo, ad intervenire nel giorno di domenica 5 luglio corrente alle ore 5 1/2 pom. nella Sacrestia di S. M. in Vallicella per ivi procedere alla nomina dei diversi uffici a termini del nuovo Statuto.

Il R. Commissario:

50 avv. Q. QUERINI.

(1ª *pubblicazione*)

PUBBLICAZIONE DI DECRETO
per estratto.

A termini dell'art. 23 del vigente Codice civile, si rende noto, che, nel giudizio promosso da Clementina Prati in Collina, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 17 novembre 1884 dell'onorevole Commissione sedente presso il Tribunale di Bologna, per ottenere la dichiarazione di assenza del proprio marito Antonio Collina fu Gaetano, già domiciliato in Bologna, via Solferino, n. 17, il Tribunale medesimo ha, con suo decreto del 27 maggio p. p., ordinato vengano assunte informazioni intorno al presunto assente e delegato ad assumerle l'illustrissimo sig. pretore del 4° mandamento di Bologna.

Bologna, 13 giugno 1885.

6 Dott. ARISTIDE PARISINI proc.

(1ª *pubblicazione*).

NOTA PER RETTIFICA
Errore materiale.

Si rende di pubblica ragione che nella eredità testamentaria di Pepino Cesarina del vivente Michele, moglie in suo vivendo di Bessone Pietro fu Giacomo residente in Roccavione cadde una cedola nominativa sul debito pubblico del Regno d'Italia portante la data di Firenze 11 settembre 1871, col n. 38246, della rendita di lire duecento annue, che per mero errore materiale venne intestata a Pepino Cesarina fu *Giacomo* moglie di Bessone Pietro fu Giacomo, a vece di Pepino Cesarina del vivente *Michele*. Che con testamento olografo stato depositato li 20 maggio 1885, al Rogito Rejnan di notaio, la Pepino Cesarina moglie Bessone nel mentre legò lo usufrutto plenario della sua eredità al proprio marito Bessone Pietro, chiamò in suoi eredi universali li propri figli dottore Giacomo, Clodomiro ed Emilia.

Che tali eredi intendano di ottenere intestata a loro nome la cartella nominativa di cui sovra, per cui riesce necessario anzitutto correggere lo errore materiale di intestazione occorso a senso dell'articolo 72 del regolamento per l'amministrazione del debito pubblico approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870.

Sebbene non esista in Roccavione alcun'altra persona per nome Pepino Cesarina fu Giacomo moglie a Bessone Pietro e che la cartella nominativa di cui sovra sii di assoluta proprietà della Pepino Cesarina del vivente Michele moglie a Bessone Pietro fu Giacomo, come da atto di notorietà 27 giugno 1885, autentico Massa cancelliere della pretura di Roccavione, si diffida tuttavia chiunque possa avere interesse a volersi uniformare all'articolo 72, regolamento predetto e trascorso il termine legale verrà domandata la rettifica dell'occorso errore materiale, e chiesta la nuova intestazione a nome degli eredi.

Cuneo, 30 giugno 1885.

60 C. ALEMAND s. LEVESI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.